ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 9 Maggio 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8881

Le dichiarazioni del ministro Mirabello sulla Marina italiana

Dal resoconto stenografico del discorso pronunciato ieri a Montecitorio dal ministro Mirabello sulle condizioni della marina italiana, in relazione alle accuse della commissione Franchetti, togliamo questi brani che illustrano più dettagliatamente i punti principali della questione:

Le corazze.

Il „Nisshim" e il „Kassuga" alla prova del fuoco.

La nostra flotta - dice il ministro della marina - come quelle di tutte le marine, è composta di elementi da scartarsi perchè inservibili, di altri mediocri, perchè antiquati, di altri buoni, ed infine, di altri ottimi: il suo insieme è poi naturalmente soggetto al fatale correre del tempo. Le corazze delle nostre navi maggiori in armamento, se pur non sono del tipo più recente, tipo Krupp, quello cioè che proteggerà le navi ora in allestimento ed in costruzione, sono pur tuttavia buone e nessuno può contestare questa verità. Nel «Nisshim» e nel «Kasuga», che presero parte alle battaglie del 10 agosto 1904 nel mare di Cina ed a quella di Tsushima, tali corazze fecero buona prova ed ormai lo si sa oltre che pel telegramma ricevuto dalla casa costruttrice, e che fu citato in Parlamento lo scorso anno, anche dai rapporti a me pervenuti direttamente dal nostro addetto navale nel Giappone. Risulta da tali rapporti che un proiettile di grosso calibro colpì la nave nella torre corazzata dei cannoni da 203 di prora presso il cannone di diritta. Lo scoppio produsse molto danno al fronte ed alle soprastrutture, ma la torre non ne fu deformata, ed il personale che vi si trovava dentro non risentì alcun effetto in seguito alla concussione prodotta dall'urto. I frammenti del proiettile colpirono violentemente la torre di comando, che rimase intatta, mentre nell'interno un pezzo di stucco, staccatosi per la forte vibrazione, ferì in un occhio l'ammiraglio Misu, che si trovava entro la torre.

Un proiettile da 305 mm. colpì il cielo della torre di comando e si ruppe senza scoppiare, talchè il danno prodotto fu lieve.

Un altro colpo da 305 mm. ha colpito la corazza verticale del fianco sinistro a poppa, producendo un foro irregolare al disopra della linea di galleggiamento, senza fenditura e senza che la piastra siasi staccata menomamente dalle contigue: la punta del proiettile andò a cadere in una retrostante carbonaia.

E' da notare che la corazza del «Nisshim» aveva soltanto uno spessore di 15 centimetri.

In complesso la nave fu colpita durante il combattimento quindici volte, ma non cessò di mantenersi in prima linea durante tutta la battaglia, non evitando di misurarsi con la corazzata «Oslyabia», di 12,900 tonnellate, e con corazzate del tipo «Borodino» di 13.700 tonnellate, armate tutte con cannoni di calibri maggiori, le quali rappresentavano quanto di più potente si trovasse nelle acque del Giappone.

Gli antichi propositi del ministro.

In materia di corazze, del resto, non io - dichiara il ministro - posso essere sospettato d'indulgenza dal momento che nel mio discorso del 26 maggio 1904, innanzi ancora che avvenisse il primo incontro tra le flotte russa e giapponese, dicevo in quest'aula:

Il costo elevato delle navi moderne e la grande importanza che ogni unità di battaglia ha rispetto alla totalità numerica della nostra flotta, non giustificherebbe in alcuna guisa che, per ragioni di spesa, si lesinasse circa la qualità delle corazze e del munizionamento.

Quando si pensa che una nave da battaglia di prima classe costa dai 30 ai 32 milioni e che la differenza tra il costo di una corazzatura e di un munizionamento, della migliore qualità esistente, e una corazza ed un munizionamento soltanto buoni, può salire intorno ad un milione al massimo, è evidente che non si deve esitare nello spenderlo quando si assicura una più efficace protezione ed una maggiore potenza offensiva nel tiro.

Per questa ragione io mi adopererò perchè, nei limiti degli impegni già assunti, le nuove navi abbiano le corazze ritenute le migliori ed un munizionamento abbondante, tale da poter competere per qualità con quello delle migliori navi da guerra estere.

L'oratore è per le corazze tipo Krupp, e come è noto, da tempo ha invitato la Terni a porsi in grado di fabbricarle.

In base a questi concetti e con le dovute garanzie fu affidata alla Terni la corazzatura delle nostre navi «Roma» e «Napoli».

Circa le corazze non io certamente - continua - dissentirò dall'opinione espressa dalla Commissione d'inchiesta che le nostre si paghino più di quanto si dovrebbe, ma non credo accettarne, in alcun modo, l'altro giudizio che, cioè, nella stipulazione del contratto ultimo, da me conchiuso, si potessero ottenere condizioni migliori. Giunto in Italia, ed a questo posto, l'11 dicembre 1904, appena due giorni dopo indissi una gara internazionale per la fornitura delle corazze occorrenti alle navi «Napoli» e «Roma», invitandovi le quindici ditte più importanti di tutto il mondo, e domandando offerte per le qualità migliori di loro fabbricazione. Delle quindici ditte, alcune declinarono l'invito dicendosi sovraccariche di lavoro, altre fecero offerte parziali, e a prezzi sensibilmente superiori a quelli domandati dalla Terni. Il risultato, in verità, non mi sorprese molto, esso convalidava, come, nel caso delle corazze, la via delle gare per ottenere buoni prezzi, fosse preclusa alla regia marina.

L'acciaieria di Stato.

Non mi restò, quindi, altro che trattare con la Società di Terni. Tuttavia mi ero procurato quante più informazioni era possibile sui prezzi esteri, fra cui quelli Nord americani e germanici, che io stesso comunicai alla Commissione parlamentare; ma la sola conoscenza di tali prezzi non poteva certo costituire per me quell'arma potente, cui accenna la Relazione generale per potere imporre l'obbligo alla Terni di condizioni di favore presso la Marina. Arma potente poteva essere l'aver subito votati dal Parlamento i fondi per impiantare un'Acciaieria di Stato: in America si fece effettivamente così e pare si sia ottenuto l'effetto desiderato.

L'idea dell'Acciaieria di Stato non è nuova: ma era logico che io pensassi a edificare un'Acciaieria, quando il bisogno più urgente - come la stessa Camera poi riconobbe - era quello di rinvigorire sollecitamente il naviglio tanto deficiente, ed esso stava - come doveva stare - in cima a tutti i miei pensieri?

Occorrevano le navi ed occorrevano i fondi per costruirle, ed in quelle condizioni chi avesse chiesto 20 o 25 milioni per una Acciaieria di là da venire avrebbe fatto come colui che per aver del pane e sfamarsi, cominciasse dal seminare il frumento e preparare il mulino e il forno.

Il suggerimento dell'Acciaieria di Stato assume ora la forma autorevole di un giudizio della Commissione d'inchiesta. E' questa una proposta che va accuratamente vagliata e ponderata, prima di prendere una soluzione definitiva, ed il Governo riserva oggi il suo giudizio sull'argomento.

Il tipo delle corazze.

Circa il tipo delle corazze, il parere autorevole di averle della qualità più efficiente possibile è tanto da me condiviso che, come sopra ho ricordato, lo manifestai in questa Camera, e da questo istesso banco, fin dal 1904, nella seduta del 26 maggio.

E quei medesimi concetti non mi astenni dal ribadire in tutte le mie deposizioni presso la Commissione, formando essi assai più che un opportuno suggerimento, un mio convincimento ben antico!

E furono appunto questi concetti i quali mi guidarono fin dal febbraio 1904, quando la Commissione d'inchiesta ancora non esisteva, nello stabilire la qualità delle nuove piastre, e tutte le condizioni tecniche ad esse inerenti, comprese quelle atte a garentire, senza possibilità di dubbio, le buone qualità delle corazze, cioè principalmente quella dei proiettili da usarsi nelle prove di tiro, e l'altra della formazione sistematica dei lotti per i collaudi.

Le prove di collaudo.

La formazione sistematica dei lotti era già un avviamento ad un esercizio più largo da parte della regia marina, della sua facoltà di eseguire prove di collaudo col cannone: facoltà della quale - per conto mio - ho dimostrato col fatto di essermi valso largamente. Se ora nella relazione viene suggerito che la prova sia resa obbligatoria per ogni trenta piastre, io non ho da sollevare obbiezioni al riguardo e terrò conto del suggerimento nel prossimo contratto: tanto più che con ciò si viene alla formazione di lotti più grossi di quelli prescritti dal contratto attuale stipulato sotto la mia amministrazione.

Prima di chiudere su questo argomento, mi si consenta di esprimere la fiducia di aver dissipato ogni dubbio, che potrebbe essere nell'animo vostro, e in quello del paese: che, cioè, le navi nostre, corazzate con piastre harweizzate, quali sono le brevettate Terni, si trovino in quella condizione di deficiente difesa che taluno afferma. Le piastre Krupp sono migliori ed è per questo che io non ho esitato ad adottarle; ma le piastre harweizzate, con le quali sono corazzate molte navi estere in servizio, hanno dato, in recenti occasioni di guerra, prove di buona efficienza protettiva.

Dopo aver detto, contro una affermazione della Commissione d'inchiesta, che l'impianto per le corazze Krupp fatto dalla Terni è completo e costa più di 5 milioni, passa ai cannoni.

I cannoni.

Il ministro comincia col dichiarare: I cannoni delle nostre navi sono tutti ottimi; su che non è da ammettere neppure il benchè minimo dubbio. Tutti noi, dall'ultimo cannoniere all'ammiraglio, abbiamo nella bontà dei nostri cannoni di bordo la più assoluta fiducia, basata sul continuo uso nei tiri effettivi di combattimento che si compiono da tutte le navi.

Io posso affermare al Parlamento che il nostro materiale di artiglieria è ottimo per qualità e rappresenta per tipo quanto di meglio si trovi ora sulle navi delle altre nazioni. E tanto più mi si crederà quando si consideri che annualmente le nostre artiglierie consumano nei tiri di esercizio o di prove tanto munizionamento per un valore di oltre due milioni.

Lo scoppio di un cannone a Venezia.

Nella mia lunga carriera non ricordo, tra centinaia di migliaia di tiri, che uno dei nostri cannoni di bordo sia mai scoppiato. E tuttavia lo scoppio avvenuto a terra il 1. settembre 1905 di un cannoncino da 47 mm. durante le prove di collaudo, di cui tratta la relazione generale, ha valso quasi a sollevare nel pubblico il sospetto che le nostre artiglierie siano mal collaudate e scadenti.

Si tratta del più piccolo fra quei cannoni destinati all'armamento secondario delle navi; ed era un cannone sotto prova. Pesa 250 chilogrammi, è lungo 2 metri ed ha un calibro di cent. 4½; ciò non toglie, s'intende, che il metallo deve essere di ottima qualità, ed appunto perciò lo si prova.

Mi sia permesso di dire francamente come a me sia sembrata soverchia l'importanza data ad un simile fatto ed alle cause che lo produssero, la cui narrazione forma oggetto di uno speciale capitolo della relazione generale già pubblicata mentre invece i due promemoria di risposta ministeriali, che pur spiegano, a parer mio, esaurientemente i fatti, non furono contemporaneamente resi di pubblica ragione...

Il munizionamento.

Come esposi già altra volta al Parlamento - continua l'oratore - assieme al problema delle corazze, affrontai - appena divenuto ministro - quello del munizionamento. Non pretendo certo ora rispondere a tutte le osservazioni che sull'argomento ha formulate la Commissione d'inchiesta, ma la Camera vorrà benevolmente consentirmi che io richiami la sua attenzione sulla opera mia a tale riguardo, opera sia pure modesta, ma certo perseverante e coronata da un successo che, sulle prime, non avrei neppure sperato.

Le nostre navi - dice - possedevano un munizionamento non molto dissimile da quello della maggior parte delle navi di altre marine; una percentuale di proiettili era sempre di ghisa indurita, del tipo che, anni addietro, fu adoperato con successo, e che tuttora, negli esercizi di tiro, tanto necessari, rende utilissimi servigi. Le moderne tendenze portavano però ad un più largo impiego dei proiettili a parete grossa carichi con alti esplosivi ed atti a forare la corazza della miglior qualità senza rompersi, scoppiando poi al di là del bersaglio.

A questi proiettili dedicai per oltre un anno le maggiori mie cure. Se ne acquistò in piccola quantità, di varie provenienze estere: posso dire che non si trascurò nessuna delle migliori case d'Europa fabbricanti di proiettili; e le prove furono condotte con rigore scientifico tale, che difficilmente si sarebbero potuti avere risultati più concludenti. Con lo sprone e l'esempio di queste prove si ottenne nel modo il più pratico possibile - in un tempo breve, ma di lavoro intensivo - un duplice importantissimo scopo: quello di spronare l'industria nazionale a migliorare i suoi prodotti tanto da dare in prove ripetute frequentissimamente, risultati non inferiori agli esteri, e quello di far abbassare i prezzi per salutare timore di concorrenza a limiti inferiori a quelli a noi chiesti da case straniere.

Non fu dunque un gretto concetto di economia che mi ha guidato nel lungo e faticoso lavoro per la ricerca di buoni proiettili; ma mi sono studiato di ottenere in Italia proiettili che formassero un munizionamento per le nostre navi non inferiori a quello delle navi estere; ad ottenerlo in stabilimenti nazionali, i soli sui quali una saggia politica militare consiglia di poter in ogni caso contare: e, poichè non guastava certamente, mi sono preoccupato anche del prezzo, ma non a danno della qualità, come si crede, bensì per realizzare l'ideale di pagare il giusto avendo l'ottimo.

La piastra per il collaudo dei proiettili.

Si osserva che la piastra per la gara dei proiettili non fu provata al tiro prima della gara: ora qual miglior prova dei numerosi colpi di cannone sparatile contro, appunto per l'esecuzione della gara medesima? Per saggiarla prima, sarebbe occorso un proietto campione, di riconosciuta superiorità: ora chi mi dava questo proietto «a priori», se appunto la gara era fatta per la ricerca sperimentale del proietto più efficiente? E poi non erano forse i proietti provati tutti nelle medesime condizioni, contro punti omogeneamente resistenti? Soddisfatta questa condizione essenzale, era logico pretendere di più? La piastra della gara fu provveduta dalla Terni, si obbietta: e da chi si poteva prendere? Non è forse noto che nessuna ditta estera aderirebbe ad introdurre in Italia una sua piastra campione? La corazza della gara, sorvegliata dall'ufficio tecnico della marina in modo particolare durante la sua fabbricazione, era durissima: se non si fosse tirato contro di essa, si potrebbero avere su ciò dei dubbi: ma i tiri furono eseguiti, ed è in seguito appunto ad essi che nessun dubbio sulla sua buona qualità può sussistere. Questo dubbio lo ha manifestato uno solo dei concorrenti esteri, mentre invece il rappresentante di St. Etienne ed il direttore generale della casa Kammel dichiararono, ringraziando, la loro piena soddisfazione per i procedimenti della Commissione permanente, anzi il direttore della Kammel, sebbene soccombente alle prove, volle confermare tali sentimenti con lettera al proprio rappresentante che si conserva al Ministero.

Ora è giusto dare maggior peso all'opinione non disinteressata di quell'unico rappresentante e non piuttosto al parere concorde degli altri e dei tecnici nostri che, nelle prove di tiro hanno acquisita tutta la pratica desiderabile? (Approvazioni).

I GRAVI DISORDINI DI TORINO

Lo sciopero generale.

TORINO 8 (N). Continua l'impressione per i fatti di iersera e corrono le versioni più disparate. Secondo gli interessi di partito gli uni insistono nel dire che la forza pubblica era fatta segno a una sassaiola tremenda, tanto è vero che all'Ospedale militare vi sono sei guardie di città con ferite guaribili tra i dieci e i venti giorni. Pure due carabinieri, dodici soldati e un ufficiale sono rimasti contusi da sassate. Dunque non si può dire che l'ordine di sparare sia stato precipitato. Altri rispondono che in ogni modo si esagerò la legittima difesa e se ne abusò perchè le guardie inseguirono gli scioperanti dentro la Camera del lavoro sparando. Tutti però sono concordi nell'elogiare il contegno della truppa. Il consigliere comunale socialista Castellano ebbe a dire che il contegno dell'esercito fu esemplare e scrive in un giornale: Così come nel pomeriggio, anche nella serata il contegno della truppa fu calmo e sereno. Specialmente nelle ore pomeridiane, quando infuriava maggiormente la gazzarra e la sassaiola era più fitta, il capitano Velini e i tenenti Baudi, Cinzano e Cantini che comandavano gli squadroni, usarono longanimità e pazienza a tutta prova. Il capitano Velini fu più volte colpito da grossi ciottoli. L'ufficiale, volgendosi ai suoi insultatori, li supplicava di non colpire i soldati. Sono figli del popolo come voi! gridava, ma alcuni giovinastri ribattevano: La vostra divisa è onorata? Ebbene ecco come è onorata e incominciarono a lanciare sputi! Due ufficiali d'artiglieria che passavano in bicicletta furono fischiati sonoramente. Molti soldati rimasero contusi, pure nessuno di essi diede neanche una piattonata con la sciabola.

I socialisti mettono in rilievo questo contegno così diverso dalle guardie. Un altro punto su cui pare vi sia accordo fra le versioni è quello riguardante i proprietari che, invitati dal sindaco senatore Frola e recarsi da lui come intermediario fra essi e gli operai, risposero con un rifiuto dicendo di non volere entrare neppure in trattative. Al giorno d'oggi simili risposte non si possono dare tanto più quando poche ore dopo, di fronte ai tragici eventi i proprietari concedono quanto poche ore prima dichiaravano neppure discutibile. Un altro punto non controverso è che senza l'intrusione dei soliti «barabba» che approfittano di ogni occasione per compiere le loro prodezze e sfogare il loro odio contro le autorità, certi atti non sarebbero stati commessi. I socialisti aggiungono che il far circondare la Camera del lavoro dalla truppa durante la riunione degli operai, fu una provocazione senza della quale nulla sarebbe avvenuto. Intanto quello che si temeva è avvenuto. Le concessioni degli industriali non accontentano più gli operai. La Camera del lavoro e il partito socialista hanno proclamato stanotte lo sciopero generale motivandolo specialmente coll'invasione fatta dalla forza pubblica nella Camera del lavoro e con lo spargimento di sangue dei lavoratori avvenuto ieri sera. Lo sciopero è quindi ora quasi generale essendosi esteso ai panettieri, ai muratori ed a molte altre categorie di operai. I giornali quotidiani, gli ospedali e le farmacie sono però esclusi dallo sciopero. L'autorità sta assicurando per ogni evenienza anche il servizio del pane a mezzo di panifici militari. Il servizio tramviario interno è totalmente cessato; non circolano che le vetture cittadine le quali fanno ottimi affari tanto più che il tempo è piovviginoso. Funzionano anche le linee tramviarie intercomunali.

Oggi finora non è successo alcun incidente deplorevole. La città è tutta occupata militarmente essendo nella notte e nella mattinata giunti rinforzi di cavalleria, di fanteria e di bersaglieri da Novara, Vercelli e da altre città vicine. Per la città circolano pattuglie di cavalleria accompagnate da carabinieri e grossi pattuglioni di forza pubblica al comando di funzionari. I negozi sono tutti aperti, ma molti hanno le vetrine chiuse.

Anche da Moncalieri si segnala qualche astensione dal lavoro. La Camera del lavoro ha esposto la bandiera abbrunata, tuttavia si conferma che nei disordini di ieri non vi fu alcun morto. Anche il Cravero, il più gravemente ferito, è tuttora vivente all'Ospedale. Non risulta affatto che vi sia stato, come ieri sera si vociferava, un individuo ucciso da un calcio di cavallo.

Nel pomeriggio lo sciopero si allargò anche agli operai dell'arsenale in costruzione che smisero il lavoro dopo le insistenti richieste della folla.

Alle 17 ,mentre telegrafo, la Camera del lavoro, la piazza e le vie circostanti sono gremiti di scioperanti. Morgari sta parlando nel giardino ai convenuti.

La cittadinanza attende con ansia l'esito di questa riunione.

TORINO 8 (N). Alle 23 mentre telegrafo la città è calma anche nei dintorni della Camera del lavoro. In municipio gli industriali sono sempre riuniti presso il sindaco. Si tratta di deliberare sul contratto di cottimo delle operaie che queste vogliono modificato in modo che, diminuendo le ore di lavoro a dieci, non debba diminuire la loro paga giornaliera.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» dice che il segretario generale di resistenza di Milano ha diramato alle diverse Camere del lavoro l'invito di pronunciarsi per uno sciopero generale di un giorno di tutti gli operai, in segno di protesta per i luttuosi fatti di Torino.

Un appello alla calma ed ai veri operai.

TORINO 8 (N). La «Stampa» uscita oggi domandò alla Camera del lavoro perchè, mentre aveva fino a ieri tenuto un contegno così serio, così moderatore, si sia ad un tratto lasciata vincere dall'impulsività dichiarando lo sciopero generale. Mai sciopero si era svolto con maggiori simpatie della cittadinanza come quello delle operaie dei cotonifici, simpatia giustificata dalle domande, dal contegno degli scioperanti e da quello delle industriali. Perchè dunque - si chiede il giornale - sciupare questo risultato con un atto che volendo essere una risposta al contegno della polizia viene invece a colpire la città tutta turbandone la vita economica? Il giornale conclude facendo appello alla calma e al buon senso degli operai.

A MONTECITORIO.

Un'interpellanza sui disordini di Torino.

ROMA 8 (N). Dopo lo svolgimento di varie interrogazioni, si riprende la discussione del progetto di legge per l'ispettorato del lavoro. Nasce un vivo dibattito sulla proposta Turati, di aggregare l'ispettorato all'ufficio del lavoro. Poichè il presidente della commissione e il ministro Pantano stesso affermano l'inopportunità di tale proposta, Turati finisce col ritirarla. Si riprende quindi la discussione degli articoli. Dopo l'approvazione di sette articoli della legge sull'ispettorato, Daneo interroga sui disordini di Torino.

Sonnino, ministro degli interni, risponde riferendo i rapporti delle autorità, secondo i quali lo sciopero minacciava l'ordine pubblico, gli scioperanti tentarono di fermare il tram e di commettere atti vandalici, ma ne furono impediti dalla forza. Nei pressi della Camera del lavoro, un grosso nucleo cercò di fare violenza contro i carabinieri. Vi furono sassate e colpi di rivoltella. Allora la forza pubblica dovette rispondere al fuoco. Si ebbero tre feriti tra i dimostranti e parecchi fra i carabinieri e gli agenti. Iersera si venne ad un accordo per comporre lo sciopero; ciò malgrado, stamane alcuni operai non si recarono al lavoro. Giunge in questo punto notizia di altri disordini, nei quali sarebbero stati feriti alcuni ufficiali e soldati. In ogni modo sono in corso un'inchiesta giudiziaria ed una amministrativa.

Daneo osserva che il personale di pubblica sicurezza a Torino è ora molto inferiore al numero legale; si comprende quindi la possibilità di disordini. Vi fu puntiglio e impulsività sia da parte degli operai che degli industriali; certo elementi torbidi si mischiarono agli operai, ed è deplorevole che, per scarsità di forze, l'autorità non sia stata in grado di tutelare la libertà del lavoro. Dichiara infine essere a Torino unanime il convincimento che il contegno della truppa fu corretto e longanime. Esorta il Governo a dare precise istruzioni ed a fornire all'autorità la forza necessaria per tutelare la libertà di sciopero, ma anche la libertà del lavoro. Augura che presto ritorni la calma.

Note alla seduta.

ROMA 8 (N). Pochi sono i deputati presenti alla Camera; gli stessi banchi dell'Estrema Sinistra sono semideserti; dei socialisti notai solo Turati, Bissolati, Rigola e Zerboglio. Anche l'opposizione è in gran parte assente, e mancavano Giolitti, Fortis e perfino l'estensore del progetto sull'ispettorato del lavoro, Rava. Il ministro Pantano difese il progetto con molta energia. La discussione sul progetto terminerà domani. L'aspettativa generale era per la risposta di Sonnino all'interrogazione Daneo sui fatti di Torino. Daneo fu sobrio e più ancora Sonnino, che si limitò alla semplice cronaca dei fatti. L'interrogante non voleva provocare una risposta che lo costringesse a dichiararsi più o meno soddisfatto. Qualcuno osservò che nessun deputato socialista presentò interrogazioni sui fatti di Torino. Richiesta la ragione del silenzio a un autorevole aderente al partito socialista, mi rispose che purtroppo i fatti di Torino sono gravi, ma non imputabili ai socialisti. Daneo stesso lo riconobbe. Del resto attendiamo di sapere esattamente come andarono le cose, e così non è improbabile che la questione abbia alla Camera una discussione più larga. Infatti domattina si riunirà il gruppo parlamentare socialista, che attende la relazione di Morgari, che si trova a Torino.

AL SENATO.

ROMA 8 (N). Si continua la discussione sullo stato di previsione delle spese per il ministero degli interni.

Codronchi, relatore, risponde a tutti gli oratori, quindi il presidente dichiara chiusa la discussione generale e riservata la parola al ministro che parlerà domani.

Ostacoli alla missione Hohenlohe.

VIENNA 8 (N). La «Deutsche-Nationale Correspondenz» giudica con molto pessimismo la situazione politica interna, e dice che i capi del partito tedesconazionale si sono accorti con loro sorpresa che il principe Hohenlohe non è molto a giorno delle diverse questioni e che non si è avuto cura, da parte di chi era in dovere di farlo, d'avvertirlo di tutte le difficoltà che vi sono da vincere. Un ragguardevole parlamentare disse che il principe Hohenlohe non verrà a capo di nulla se si limita a far passare i capipartito come in una lanterna magica. Egli stesso deve farsi avanti con un programma concreto e procurare di guadagnarsi l'appoggio dei partiti.

Viaggio dello stato maggiore a. u. alla frontiera balcanica.

VIENNA 8 (N). La «Zeit» dice che il 28 corr. incomincerà, partendo da Kreuz, a nord-est di Zagabria, il viaggio di studio dello stato maggiore generale. Gli ufficiali che ne fanno parte visiteranno tutte le guarnigioni a.-u. verso i Balcani.

Il convegno di Schönbrunn.

Il commento d'un ufficioso viennese.

VIENNA 8 (B). Il «Fremdenblatt» reca: L'imperatore Guglielmo preannunziò giorni fa una sua visita intima a Schönbrunn, dove si recherà il sei giugno per una sosta di due giorni. Guglielmo venne l'ultima volta a Vienna nel settembre del 1903, e data la stretta amicizia dei due monarchi, non è da meravigliarsi che egli desideri di rivedere l'Imperatore. Non c'è alcun motivo per attribuire a tale visita uno speciale significato politico.

Informazioni diplomatiche sullo scopo della visita.

VIENNA 8 (N). Guglielmo II ha manifestato il desiderio che la sua visita a Francesco Giuseppe abbia carattere intimo; si lasciò cadere il progetto originale di un ricevimento solenne e di una grande rivista. Non avrà luogo nemmeno l'imbandieramento e la decorazione ufficiale delle vie. L'Imperatore Francesco Giuseppe si recherà a ricevere l'ospite alla stazione e lo accompagnerà al castello di Schönbrunn. L'idea di fare una visita al castello di Kreuzenstein è pure partita da Guglielmo II. Già l'imperatrice Federico si interessava vivamente del ristauro di questo castello. Il conte Wilczek le mandava ogni anno a Natale delle fotografie sul progresso dei lavori.

La «N. Fr. Presse» dice che secondo informazioni da fonte diplomatica il viaggio dell'imperatore Guglielmo ha lo scopo di controbilanciare lo spostamento nella costellazione delle potenze europee provocato dal continuo avvicinamento dell'Inghilterra alla Russia e di esaminare, in vista della possibilità di un distacco dell'Italia, le diverse convenzioni separate fra i singoli Stati per decidere se esse abbiano ancora la loro importanza data la mutata situazione mondiale.

VIENNA 8 (N). Secondo quanto dice la «Wiener Allgemeine Zeitung», nei circoli diplomatici viennesi si attribuisce speciale significato politico alla venuta di Guglielmo a Vienna, in relazione ai cambiamenti subentrati nei rapporti fra le potenze, e particolarmente in vista dei tentativi che si vanno facendo da parte inglese per raggiungere un'intesa con la Russia. Si suppone che in occasione del recentissimo soggiorno di re Edoardo a Parigi si siano svolte fra Bourgeois, ministro francese degli esteri e il sottosegretario inglese degli esteri, Hardinger, importanti trattative, tendenti appunto a un'intesa anglo-russa. Data dunque la possibilità di questo riavvicinamento anglo-russo, di fronte al quale la Germania non può rimanere indifferente, e data la eventualità che l'Italia si stacchi anche essa dalla Triplice, appare spiegabile uno scambio d'idee fra i due imperatori, i quali dovranno esaminare se certi accordi stipulati in passato corrispondano ancora alle mutate circostanze.

Brindisi politici a Londra.

La festa dell'ospedale tedesco.

LONDRA 8 (B). Iersera all'«Hôtel Metropol» si celebrò la festa annuale dell'ospedale tedesco. Presiedeva il conte Wolf Metternich, ambasciatore di Germania, il quale brindò dapprima a re Edoardo, quindi all'imperatore Guglielmo, patrono dell'ospedale e all'Imperatore Francesco Giuseppe I, suo alleato ed amico. Il conte Benkendorff, ambasciatore di Russia, espresse la speranza che le tradizionali relazioni con l'impero germanico rimangano immutate anche in avvenire. Il conte Menidorff, ambasciatore a.-u., rilevò i meriti del conte Metternich per il mantenimento della pace e per il rinvigorimento delle relazioni con l'impero tedesco e con l'Inghilterra.

Fra gli importi elargiti per l'ospedale vi sono 50 lire sterline da parte dell'Imperatore Francesco Giuseppe e 200 lire sterline da parte di Guglielmo II.

La lotta selvaggia fra greci e bulgari in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Bande greche commisero stragi nel vilajet di Monastir. Presso Bobisla, distretto di Castoria, furono uccisi tre bulgari e uno ferito; presso Kalugerica, distretto di Florin
quattordici bulgari furono catturati e
scannati.

LE ELEZIONI GENERALI IN FRA

PARIGI 8 (N). Quest'anno a
per la Camera parteciparon
Francia 8.900.000 elettori
più che alle ultime elez

Jaurès elett

PARIGI 8 (N)
il risultato defi
aux. Jaurès
6427, contro i
mase in minor

Il ministero e
dopo

PARIGI 8 (N).
cessaria della gra
cana conseguita do
maggiormente cons
ballottaggi, si pensa
dovrà sostituire Doum
della Camera poichè è c
potrà trovare nella n
maggioranza variopinta
tato all'alto seggio. Il
avanzato da alcuni non
raccogliere in un solo fa
ze repubblicane poichè
numero eccessivo di lo
Si pensa invece all'attua
Consiglio Sarrien sul cu
centrerebbero certo i vo
Clémenceau assumerebbe
del Consiglio dando così
nome del suo vero capo at
di Sarrien quale guardasig
merebbe il deputato radica
Cruppi. Naturalmente si tratta
progetti i quali indicano però
sizione di Doumer è insosten
più essendo la sua elezione
maggioranza ai reazionari.

Una bomba anarchica a Pa

PARIGI 8 (N). Verso le 4 del p
gio, in una stanza al sesto pian
casa N. 56 della rue des Plantes, e
una bomba. Una persona rimase f
gravemente. Furono arrestati tre a
chici accusati di aver fabbricato la bo
ba. La polizia crede di aver scoperto in
questa casa la fabbrica anarchica di bombe della cui esistenza già parecchie circostanze avevano dato la prova.

La prima seduta della Duma.

PIETROBURGO 8 (Agenzia pietroburghese). La prima seduta della Duma dell'impero si terrà il 10 maggio corr. alle 4 pom.

Oggi fu benedetto solennemente il palazzo della Duma, alla presenza dei membri del Consiglio dell'impero e dei deputati della Duma.

Nelle alte cariche dello Stato. Nuovi ministri.

PIETROBURGO 8 (Agenzia pietroburghese). Mediante «ukas» imperiale fu disposto quanto segue: Wuich, assistente del

gerente il comitato dei ministri, è nominato senatore, il principe Obolenski è sollevato dalla carica di procuratore superiore del Santo Sinodo, Nunesciajeff, ministro delle comunicazioni, e Nicholski, ministro dell'agricoltura, sono sollevati dalle rispettive cariche. In luogo di quest'ultimo è nominato Slininsky. Inoltre furono sollevati dall'ufficio: il ministro delle finanze Scipoff, il ministro dell'istruzione conte Tolstoi, al cui posto subentra il senatore Kaufmann, il controllore dell'impero Filossofoff, che lascia il posto a Schwanebach. Il guardasigilli Atinoff è pure sollevato dalla sua carica e nominato membro del consiglio dell'impero; guardasigilli diventa il suo assistente Sceglowiloff.

Il presunto successore di Lamsdorff.

PIETROBURGO 8 (Agenzia pietroburghese). E' atteso qui per giovedì Iswolski, inviato russo a Copenhagen. Sembra decisa la sua nomina a ministro degli esteri.

Witte ambasciatore a Roma.

LONDRA 8 (N). Il corrispondente pietroburghese dello «Standard» telegrafa di essere ufficialmente autorizzato a dichiarare che il conte Witte sarà nominato ambasciatore a Roma. Evidentemente si vuole così sbarazzarsi della sua incomoda presenza.

Il regalo dello czar a Durnovo.

PIETROBURGO 8 (N). Il giornale «Russ» reca che lo czar regalò all'ex ministro dell'interno 200.000 rubli.

Condanna a morte dei governatori della Russia meridionale.

LONDRA 8 (N). Il «Daily Express» ha da Mosca che la polizia è stata informata avere il partito rivoluzionario concepito il piano di assassinare tutti i governatori delle province meridionali della Russia.

Ignatieff assassinato.

LONDRA 8 (Reuter). Si telegrafa da Kieff: Il conte Ignatieff è stato assassinato. Mancano particolari.

Un congresso segreto di socialisti russi. Per l'unità del partito.

BERLINO 8 (N). Il «Vorwärts» reca: Attualmente all'estero si tiene un congresso segreto del partito operaio-socialista-democratico russo. Il giornale dice che, per ragioni ovvie, per ora non può indicare nè la sede del congresso nè gli argomenti che vi si svolgono, ma ha ragione di pensare che vi si promuoverà la fusione dei più importanti partiti socialisti democratici russi.

Il conflitto di Tabah.

Le misure militari dell'Inghilterra.

LONDRA 8 (N). Da Malta giungono ulteriori notizie sulla affrettata mobilizzazione delle navi da guerra colà disponibili. Ieri si allestirono parecchie torpediniere le quali partiranno domani per il Pireo. Un piroscafo della Società inglese delle Indie che passò ieri mattina dinanzi a Malta in direzione di Bombay fu fermato da un cacciatorpediniere e fatto entrare nel porto di Malta dove fu requisito per il servizio di guerra con l'incarico di trasportare ad Alessandria un reggimento di fanteria. La situazione diplomatica non subì alcun cambiamento, come non si è cambiata la calma ed contegno fiducioso con cui in Inghil-
a si segue l'ulteriore andamento del-
isi.

...plotto anarchico di Barcellona.

...LONA 8 (B). I sedici anarchi-
furono rilasciati per mancan-
del reato loro imputato. Le
nali rinvenute furono
lavoratorio per es-

... zulù.

...y mail» ha da
zulù insorti ri-
nam. Queste ar-
in grande quan-
agoa. Si contrab-
ferro per lance le
bricazione tedesca.

...lo sciopero ... Generale italiana.

Dopo una riunione te-
alla Borsa del lavoro,
a Navigazione Generale
ciso la ripresa del la-

... METALLURGICI TEDESCHI.

...3). Gli operai metallur-
e i colpiti dalla serrata
n comizio al quale assi-
000 persone. Dopo che il
lerazione delle organizzazioni metallurgiche ebbe tenuta una breve relazione sulle nuove proposte di accordo degli industriali dei metalli e sulla decisione della Lega generale degli industriali dei metalli in Germania, ci furono manifestazioni vivacissime. Si deliberò infine di non rispondere nè alle proposte nè alla decisione. Le trattative per l'accordo sono quindi interrotte e il 10 corr. deve entrare in vigore, secondo la decisione della Lega generale degli industriali dei metalli, la serrata per tutta la Germania, che colpirà 300.000 operai.

SCIOPERO AGRARIO IN GALIZIA.

LEOPOLI 8 (N). Il giornale «Dibo» dice che in molti distretti della Galizia orientale è scoppiato lo sciopero agrario.

Il Vesuvio si ridesta.

NAPOLI 8 (N). Si nota una nuova considerevole attività del Vesuvio: un'alta colonna di denso fumo che forma una specie di pino è accompagnata da detonazioni e scariche elettriche. Si nota specialmente da Resina, nella qual direzione il cratere principale erutta sabbia e lapilli. L'ingegnere inglese Moser fece l'ascensione del cono arrivando a 75 metri dall'orlo del cratere che risulta 130 metri più basso dopo l'ultima eruzione.

La regina d'Inghilterra a Venezia. VENEZIA 8 (N). Oggi alle tre giunse con treno speciale la regina d'Inghilterra proveniente da Firenze. Scese al Grand Hôtel sulla Riva degli Schiavoni. Ha con se ventidue persone di seguito. Ripartirà posdomani per Livorno. Oggi visitò vari negozi d'antichità.

Il nuovo inviato norvegese a Vienna. VIENNA 8 (B). Oggi alle 12.30 l'Imperatore ricevette in udienza speciale il nuovo inviato norvegese Thor de Ditten, il quale gli presentò le sue credenziali.

I funerali dell'anarchico Calcagno. — ROMA 8 (N). Oggi alle 16 e 30 dalla camera mortuaria dell'Ospedale di San Giovanni, portata a braccia dai compagni di fede, esce la salma dell'anarchico Pietro Calcagno. Viene deposta sopra un carro ornato di garofani rossi. Sopra un altro carro che segue viene trasportata al cimitero anche la salma del ragazzo Libero Mairoli, figlio di un anarchico. Prendono parte al trasporto funebre oltre un migliaio di persone rappresentanti i vari circoli repubblicani, socialisti e anarchici. Vi sono anche una cinquantina di bandiere, fra cui alcune rosse e nere. I partecipanti al corteo portano una quindicina di corone. Lungo la via moltissimi curiosi attendono il passaggio del corteo nel quale noto i deputati Rondani, Costa, Chiesa, Antolisei e de Felice.

Marina a. u. VIENNA 8 (B). La nave da guerra a. u. «Taurus» è giunta il giorno 7 a Galatz. La nave prenderà parte alla festività per il 50.o giubileo della commissione europea del Danubio.

Violento terremoto a Valparaiso.

LONDRA 8 (N). Un dispaccio da Valparaiso segnala un violento terremoto. Molte case sono rovinate. Si ignora se vi siano vittime umane.

Tentato suicidio d'un assassino, in carcere.

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» narra che Antonio Marchioni, che assassinò il direttore del Caffè Aragno, tentò di avvelenarsi, bevendo una soluzione di capocchie di fiammiferi. Ma non potendo sopportare gli acuti dolori causatigli dal fosforo, il Marchioni chiamò il carceriere, confessando quanto aveva fatto. Il medico delle carceri lo mise subito fuori di pericolo.

Sfracellato da una statua caduta in una chie...

NAPOLI 8 (N). Oggi, d... ...sa. In... alla chiesa degli ...curabili, cade da considerevole altezza la statua dell'angelo, colpendo un povero uomo che pregava e che morì sul colpo.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 8 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Corsa novellini. Cor. 1700; m. 1700. Arrivò primo «Constantin» (1.37.9 al chil.); secondo «Maxl»; terzo «Lilly». «Baronesse» fu squalificato come terzo. Corsero 5. Totalizzatore: 23: 10. Piazzati: 40 e 58: 25.

II. Premio di Graz. Cor. 2300; metri 2500. Arrivò primo «Mailüfterl» (1.30.9 al chilom.); secondo «Top Boy»; terzo «Suska». Corsero 11. Totalizzatore: 70: 10. Piazzati 59, 70 e 52: 25.

III. Revanche-Handicap. Cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Brava O.» (1.36 al chilom.); secondo «Azmon Girl»; terzo «Robert». Corsero 13. Totalizzatore: 76: 10. Piazzati: 66, 45 e 50: 25.

IV. Premio di Berlino. Cor. 3900; metri 2600. Arrivò primo «Soci» (1.27.4 al chil.); secondo «Patriot»; terzo «Levente». Corsero 7. Totalizzatore: 27: 10. Piazzati: 37, 70 e 32: 25.

V. Corsa dilettanti. Cor. 1200; metri 2800. Arrivò primo «Drah'n ma um» (1.34.9 al chilom.); secondo «Sonntagskind»; terzo «Pompas A.» Corsero 8. Totalizzatore: 44: 10. Piazzati: 41, 44 e 49: 25.

VI. Handicap del Prater. Cor. 2300; metri 2700. Arrivò primo «Coeur dame» (1.30.8 al chilom.); secondo «Liliomfi»; terzo «Sashalom». Corsero 13. Totalizzatore: 31: 10. Piazzati: 42, 91 e 75: 25.

VII. Handicap Ajandék». Cor. 2300; metri 2300. Arrivò primo «Laura» (1.34.9 al chilom.); secondo «Ittvanmar»; terzo «Alba». «Shamrock III» fu squalificato come secondo; «Circe» come terzo. Corsero 12. Totalizzatore: 108: 10. Piazzati: 78, 61 e 112: 25.

CRONACA LOCALE

La città che ha un Consiglio.

Come si capisce che Trieste è rimasta priva della sua legittima rappresentanza cittadina per più di due anni! L'avere un Consiglio municipale, il sentire accentrati in un Consiglio tutti i ramificanti interessi della città, è una condizione tanto dissimile da ogni ricordo dei recenti due anni che ora la normalità quasi costituisce un fatto nuovo.

Da due anni la si attendeva, questa rinnovata normalità della vita civica: da due anni si erano accumulate le idee, le proposte, i progetti, le raccomandazioni, vagheggiate, accarezzate, e poi con un sospiro rimesse al momento nel quale la città avrebbe avuto di nuovo l'ente necessario a deliberare, il Consiglio. Per due anni si era andata ripetendo la formula: «Non è il caso per ora di parlarne» - e si era sottinteso che il momento sarebbe venuto. E il momento è venuto: il Consiglio è eletto, è costituito, lavora: e tutta la lunga gestazione di propositi, tutta la paziente elaborazione d'idee del trascorso periodo di interinato, esce finalmente alla luce in una sequela di sollecitazioni quasi quotidiane all'operosità della nuova rappresentanza. Chi la esorta a questo e chi le raccomanda quello; chi le reca a mente una cosa e chi gliene mette in cuore un'altra: l'irruenza delle voci del pubblico su argomenti di spettanza municipale, o anche su argomenti che direttamente non avrebbero a che far col Comune e nei quali tuttavia per brevità lo si chiama in causa, ha una vivacità e una molteplicità proporzionate soltanto ai due anni di vita interrotta.

Strade: il nuovo Consiglio deve far questa strada, deve far quella! Scuole: il nuovo Consiglio deve gettarsi a capofitto in una riforma generale della scuola! Servizi pubblici: il nuovo Consiglio deve introdurre radicali innovazioni in tutti i servizi assunti dall'amministrazione civica! Opere pubbliche: ci manca questo; ci manca quello; il nuovo Consiglio deve colmar la lacuna! Chi gli domanda un giardino, e chi un parco, e chi una piazza, e chi una palestra, e chi un nuovo quartiere: e tutti hanno sbozzato in belle linee, fortificato di ecc... lenti ragioni i loro progetti ... e ognuno crede che il suo si impon... ...ga alla priorità sopra ogni altro.

E' divenuto p... che Trieste è ... perfino uggioso il ripetere proposta ... la città dei progetti e delle si di ... ...chè la sua realtà fluttua quasi ... continuo in un mare di geniali ipo... ma non mai così vispa, non mai così fervida l'attività delle menti ideatrici quanto nell'alba di un'amministrazione comunale che segue a un tempo di troppo lungo e forzato riposo. E non si può dir non simpatica questa passione del pubblico di partecipare vivacemente alle pubbliche cose, questa effervescenza d'una città intera nel tracciar linee ideali di ciò che deve farsi e non farsi, affrettarsi, evitarsi, o crearsi dall'oggi al domani.

Nondimeno, se il neoeletto Consiglio legasse il suo spirito a tutte le voci che gli si affollano intorno, sarebbe probabilmente per trovarsi in un momento di bell'imbroglio dell'amministrazione comunale! Difatti, ogni più piccolo progetto equivale a denaro da spendere, e ogni più piccola somma da spendere all'infuori dell'ordinario equivale all'ardua necessità di trovarla: e il pubblico, rispetto all'attività di un nuovo Consiglio, suol cadere in una illusione di calcolo che somiglia a un errore caratteristico dell'economia privata degli impiegati. Essi aspettano la gratificazione per i bilanci o la gratificazione di fin d'anno: e come se dovesse essere una risorsa senza fondo, mettono a carico di quella ogni conto che non hanno potuto saldare, ogni spesa maggiore che non vuol stare nei termini del loro bilancio consueto. La gratificazione viene, e i preventivi la superano: essa sfuma in un momento; e il cumulo di groppi che si volevano ridurre a quel pettine resta per buona parte ingroppato, e l'indomani, anzichè diminuire, cresce il numero dei grattacapi e dei capelli bianchi.

Proprio così, e cioè senza esattamente contare, si fanno i ragionamenti istintivi del pubblico al cospetto di un'amministrazione nuova. Soltanto perchè è nuova e deve incominciare il suo libro da una prima pagina, la si giudica destinata a tutto effettuare, a tutto colmare, per non dire a rifare il mondo in sette giorni. Ma se veramente essa si caricasse sulle braccia tutti i progetti che le si propongono, spiccasse il volo qua e là ad esaudire tutti i desideri, succederebbe senza dubbio delle sue risorse quello che succede della gratificazione dell'impiegato, che si illude ritrarre un illimitato rigurgito da una limitata somma. Bello è certamente, come ogni manifestazione di vita copiosa, che la città saluti un suo nuovo Consiglio con una ondata d'idee che essa gli getta innanzi da tutti i suoi cervelli perchè promuova l'avvenire. Bello è anche questo impulso d'attività che in tutta la cittadinanza scatta e si diffonde al pensiero che c'è finalmente un Consiglio, un provvido ente nostro, e che esso è in procinto di lavorare, di fare, di creare. Ma d'altra parte, come ogni amministrazione positiva e ordinata, così il nuovo Consiglio non potrà se non concentrare su alcuni punti la sua attenzione e circoscrivere la propria iniziativa energica nei termini delle questioni di più reale e più urgente importanza: essendo quello di fare un passo alla volta l'unico modo pratico che si sia finora trovato di camminare.

SEDUTA DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Ecco l'ordine del giorno della quinta seduta pubblica del Consiglio della città che avrà luogo domani ad ore 7 pom. precise:

1. Lettura del P. V. della quarta seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposta delegatizia in merito alla sistemazione ed illuminazione delle strade di accesso alla nuova stazione ferroviaria di S. Andrea; 4. Comunicazione circa legati disposti dal defunto Sigismondo Löwenstein a favore di varie istituzioni cittadine; 5. Proposta di nomina: della Deputazione ai ginnasi; della Deputazione alle scuole reali; della Commissione di vigilanza del Liceo femminile; della Giunta scolastica presso l'i. r. Scuola industriale dello Stato; 6. Nomina di sei membri estranei al Consiglio a completamento della Commissione alle pubbliche costruzioni.

UN CON[illegible] DI GESUITI A TRIESTE.

E' stata dir... una circolare che tende a trovar aderenti e aiuti per l'erezione di una basilica del Sacro Cuore nella nostra città con annesso convento di gesuiti. La pretesa mancanza di clero corrispondente all'ampiezza della città è la giustificazione esteriore del progetto che svela invece molto chiaramente il suo movente politico...

Basta leggere questi brani della circolare per convincersene: «Qui son necessari dei sacerdoti, i quali, conoscendo le «diverse lingue» della poliglotta popolazione, possano servire a tutti; sacerdoti veramente patriotici, fondamentalmente austriaci e devotissimi alla Casa imperiale; che sieno in grado di erigere un argine potente contro le correnti avverse allo Stato; che con la spada della fede e della scienza alla mano possano sconfiggere il crasso materialismo e le rovinose idee sovversive. Questo è un «postulato sociale», una «necessità della chiesa», e un non disprezzabile «appoggio degli interessi dello Stato», per il nostro importantissimo golfo sull'Adriatico».

Mentre gli Stati più civili creano nel loro diritto pubblico tali condizioni che tolgono agli ordini religiosi la possibilità di abusare della chiesa a scopi di reazione politica, in Austria alle tendenze democratiche del tempo risponde una recrudescenza di agitazione clericale. Ne è sintomo grave il proposito raccomandato dalla circolare che proviene da un gesuita tedesco qui dimorante in istretti rapporti col vescovo mons. Nagl, sotto al cui nome sarebbe stato già acquistato in via del Ronco presso il Giardino pubblico il terreno necessario alla basilica e al convento.

Quanti sono spiriti liberi, devono preoccuparsi seriamente del nuovo ordine di cose che sotto gli auspici del vescovo vorrebbe inaugurarsi nella nostra città. Nessun bisogno della vita religiosa giustifica l'istituzione gesuitica, proprio nel momento in cui si stanno ultimando le pratiche per la istituzione di una nuova parrocchia. Non si tratta di religione ma di politica e come contro tutto quanto tende a minare nazionalmente e politicamente gli ideali della città, deve opporsi a tempo anche contro questo progetto la concorde volontà dei cittadini per i quali il progresso è non solo ideale, ma è anche condizione di vita pacifica intenta al razionale libero sviluppo delle sane energie fuor d'ogni ceppo di secoli ormai lontani.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

In morte della signora Angelica Ghira dai sigg. Ettore e Giuseppe de Franceschi di Umago cor. 20.

Per una lezione di civiltà all'ex mulo droghier de Gorizia, da diversi amici dell'egregio e generalmente simpatico sig. Isidoro, cor. 5, e allo stesso scopo, da chi ultimo ride, ride meglio, cor. 1.

Da G. B. per metà del valore di un distintivo trovato da una signorina a Semedella cor. 1.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Grado, ci pervennero:

Per la partenza di due «cotorni» cor. 2. Dai sigg Marchesini di Grado cor. 5.

Archeografo triestino. E' uscito, a breve distanza dal primo, il secondo fascicolo del volume secondo della nuova serie di questa patria rivista, che sotto la guida di apposita commissione, prosegue con tanto onore le tradizioni che si riconnettono al nome di Domenico Rossetti e alla vita della Società di Minerva.

Particolarmente variato il contenuto di questo fascicolo. Giuseppe Vassilich vi porta a compimento le sue indagini sull'origine dei cici, dimostrando quando e donde i cici sieno venuti sul Carso e documentando la origine rumena di questi frammenti etnici che, abitando fra slavi e forse venuti nella regione già in parte slavizzati, hanno potuto ormai dimenticare la lingua dei loro avi. E' questo del direttore Vassilich un utile contributo all'etnografia istriana.

Ugo Inchiostri, il cui ritorno alla storia patria riescirà certo gradito a quanti ricordano i suoi primi studi sul passato della sua Dalmazia, discute sul preteso soggiorno di Baiamonte Tiepolo a Sebenico e giunge a conclusione contraria a quanti sostennero la dimora in Dalmazia di questo singolare personaggio della storia veneziana.

Ad altro studio di storia dalmata dà ospitalità l'Archeografo, col pubblicare un'ampia e interessante monografia di Giuseppe Gelcich, sul conte Giovanni Dandolo e il dominio veneziano in Dalmazia ne' secoli di mezzo, con numerosi documenti inediti.

Baccio Ziliotto pubblica un compendio della vita di Pier Paolo Vergerio il vecchio e il di lui testamento, traendone una definitiva soluzione della controversia fra i letterati circa la data della morte del grande umanista capodistriano. E in collaborazione con Giuseppe Vidossich lo stesso Ziliotto dà alle stampe per la prima volta alcuni frammenti inediti della «Vita di Seneca» del Vergerio seniore medesimo, premettendo cenni critici che rendono nuova testimonianza del profondo acume e del grande amore onde i due chiari autori proseguono le ricerche a vantaggio delle lettere nostre.

Queste le «memorie e dissertazioni». Fra le varietà ritroviamo Arduino Berlam intento ad illustrare con la parola e il disegno il celebre picchiotto del palazzo Tacco a Capodistria e una balestra tedesca settecentistica, oggetto di grande pregio conservato nel nostro Museo di antichità. Giovanni Madonizza promette di proseguire nel campo tecnico e artistico quella amorosa cura delle memorie patrie, che ha così care tradizioni nella sua famiglia, e aiutato dal compagno di studi E. Escher, descrive alcuni interessanti «attrezzi» delle confraternite di Capodistria. Chiude questa parte del volume Alberto Puschi, che riferisce sul tesoretto di monete d'oro scoperto a Pirano e andato disperso, come i lettori ricorderanno, e classifica quei pochi pezzi che al suo zelo riuscì di salvare per il nostro Museo.

Fra le notizie archeologiche, dopo un articolo di Lorenzina Cesano di Roma a proposito di un contorniato nel museo di Parenzo, già studiato da altri, Piero Sticotti trae argomento da una replica della celebre scultura dell'Hermes d'Alkamenes e da due distici elegiaci su di una stele funebre - conservate ambedue al civico Museo di antichità - per dettare due esaurienti e lucidi articoli di archeologia greca.

Nella bibliografia anche questo fascicolo mantiene quella larghezza e varietà che sono tanto apprezzate nella nuova serie dell'Archeografo. E P. Sticotti, C. De Franceschi, E. Vidossich, G. Subak, N. Krebs e F. Salata si susseguono a dar notizia di quanto può interessare le nostre terre nelle pubblicazioni archeologiche e artistiche, negli studi etnografici, dialettali e toponomastici, negli studi geografici e di quanto di cose nostre contengano scritti slavi.

Così l'Archeografo Triestino va sempre meglio diventando il centro d'ogni lavoro scientifico e letterario nella nostra regione e il comitato che presiede alla compilazione ha sempre più il diritto di veder crescere attorno alla vetusta rivista l'interesse di quanti hanno il culto delle memorie e dell'onore del paese.

La seconda conferenza sull'Esposizione di Milano, detta ieri dal Marangoni al Teatro Fenice, fu tutta un alato inno all'arte. Il Marangoni non divide il parere dell'Ojetti, a cui dispiace il continuo ripetersi dello stile floreale, il liberty, nell'architettura dei padiglioni che compongono l'Esposizione di Milano; poichè - dice il Marangoni - tante mostruosità architettoniche il nostro tempo ha perpetuato nella pietra, poco male c'è se lo stile nuovo impera in edifici che non sono destinati a vivere che qualche mese; chi sa che da tutto questo bizzarro, questo strampalato, non abbia a sorgere qualche cosa di bellezza vera, qualche cosa che ci dia veramente l'arte nuova. Ma per ora l'arte vera, quella a cui dobbiamo inchinarci riverenti, è raccolta, più che nelle 54 sale della mostra di belle arti, nel piccolo modesto padiglione ove il Marangoni ci condusse dopo un rapido giro per le varie mostre. Il padiglione non ha bisogno di ornamenti esterni: dentro è la Bellezza. E' la mostra che il Grubicy ha organizzato - poichè gli accademici della giuria si mostravano esitanti dinanzi a sì nuove manifestazioni del genio - delle opere dei tre grandi rappresentanti dell'arte nuova in Italia: il Segantini, il Previati e il Bistolfi. Il Marangoni, entusiasta di questa grande arte, che non è più di forma, ma d'anima, parlò a lungo della pittura divisionista e di questi suoi grandi cultori, dei quali mostrò poi al pubblico plaudente la riproduzione di alcuni dei più mirabili lavori, spiegandone l'intimo, profondo significato.

Società Operaia Triestina. Fino a tutto il 31 maggio corr. resta aperto il concorso ai frutti derivanti dal capitale «Fondazione Edgardo Rascovich», che vanno devoluti annualmente a favore di giovani apprendisti, soci o figli di soci e soci, per procurar loro gli ordigni ed utensili della rispettiva arte. Coloro che aspirano a tale sussidio, presentino domanda in iscritto alla Direzione della Società Operaia Triestina.

Per la regata regionale a Pirano. Ieri sera, nel galleggiante del Club «Adriaco» si tenne l'annunciata adunanza del Comitato promotore della regata regionale a remi, che si svolgerà domenica 27 corr. a Pirano, in occasione del congresso generale della Lega, che si terrà in quella città. All'adunanza intervennero i presidenti delle Società di canottaggio di Trieste, i rappresentanti delle altre Società di canottaggio della Regione e il signor Francesco Comisso rappresentante e delegato del Comitato piranese dei festeggiamenti.

Scopo della riunione era la fissazione del programma della regata nei suoi particolari per ogni singola corsa, ecc.

Le regate, che incominceranno alle 4.30 pom. precise, avranno il seguente svolgimento, salvo i casi di forza maggiore:

Prima corsa: «yole» di mare a quattro rematori e timoniere, per canottieri matricole (novelli) che non abbiano ancora partecipato a regate pubbliche. Seconda: «yole» di mare a quattro vogatori e timoniere (seniores). Terza: gara per imbarcazioni locali («battanelle») a quattro rematori. Quarta: «yole» di mare a due rematori e timoniere (juniores). Quinta: «yole» di mare a due rematori e timoniere (seniores). Sesta: «yole» di mare a quattro rematori e timoniere (juniores). Settima: gara per imbarcazioni locali (caicci a un remo).

Il campo di regata sarà da S. Bernardino alla testata dei moli di Pirano (metri 1500 in linea retta).

A quanto pare, il Comitato piranese dei festeggiamenti farebbe coniare una medaglia-ricordo.

Società Adriatica di scienze naturali. La Società Adriatica di scienze naturali intraprenderà (tempo permettendo) domenica 18 corr., una gita a Duino, al Timavo ed a Monfalcone, partendo alle 8.55 dalla Stazione della Meridionale. I soci che desiderassero prendervi parte faranno bene di darne avviso al segretario (al Museo di storia naturale) fino a tutto venerdì 11 corr.

...NERA DEL SOBBORGO"

...Stabilimento editore del giornale ...per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(65)

...mma questa giovane senza
...ne mi sembra in complesso ab-
bene educata; ha l'abitudine di
...dizione agiata e delle condizioni
...rendono idonea ad occupare certi

— Di che genere?

— Di secretaria, damigella di compagnia o lettrice.

— E' possibile, dichiarò l'aereonauta, affettando sempre la stessa indifferenza sdegnosa. Ma in tutto ciò non vedo ancora spuntare il vostro famoso progetto, bella cugina.

— Come, non avete indovinato?

— Niente affatto.

— Non c'è peggior sordo di quello che non vuole udire.

— Sono tutto orecchi.

— Ebbene, pensava a tenere questa giovane con me, a farne precisamente la mia secretaria, la mia damigella di compagnia.

A queste parole, Gastone de Beuvardes non potè reprimere un moto d'impazienza e di contrarietà; le sue sopracciglia s'aggrottarono, egli volse lo sguardo come per scacciare un pensiero recondito.

— Sono spesso sola qui, continuava la signorina de Mirecourt. Il vostro soggiorno da me è limitato all'esecuzione del vostro insano tentativo, non è vero?

— Naturalmente, poichè, secondo la vostra lugubre predizione, non devo sopravvivere.

— Non scherzate, ho paura. Ma per ritornare al mio argomento, ripeto che mi sarebbe aggradevole avere al mio servizio una persona di fiducia che mi facesse piacere a guardare, a udire, alla quale potrei confidare certe cose ignorate dai miei domestici.

— Vi comprendo benissimo; però sono lungi dall'approvarvi.

— Perchè?

— Per la semplice ragione che non conoscete nulla del passato di questa giovane.

— Ne convengo.

— Aggiungo che le sue risposte ambigue, la sua affermazione d'essere senza famiglia, la sua riservatezza prudente, il suo rifiuto di confidare il suo vero nome, tutto ciò non costituisce certo una garanzia morale. Inoltre, potete esporvi a dispiaceri di un altro genere, facili a prevedere se volete tenere presso di voi questa giovane.

— Non comprendo.

— E' facile. E' possibile che questa giovane, malgrado le sue affermazioni, abbia una famiglia, un tutore qualsiasi, il cui diritto e dovere sia di farne ricerca. Insomma perchè s'è gettata in acqua?

— Eh! per disperazione.

— Senza dubbio; ma non c'è effetto senza causa; ora, quale è la causa della sua disperazione? Due ipotesi si presentano: ella ha commesso una cattiva azione, furto od altro, ed è scappata per sfuggire alla punizione; oppure, come accade troppo spesso a quell'età, si è lasciata sedurre. In quest'ultimo caso, e probabilmente in seguito ad un abbandono, ella ha voluto morire per evitare la vergogna e la sua compagna indivisibile: la miseria! Infine se, come credo, ella non ha l'età voluta dalla legge per emanciparsi, potreste essere accusata di sequestro di minorenne.

— Oh! quali esagerazioni! esclamò la signorina de Mirecourt spinta da generosa ribellione contro tanti ragionamenti.

— Ma no, bella cugina, tutto ciò può essere; lo si vede tutti i giorni. Se volete sodisfare la vostra bontà, datele un po' di denaro. Ecco la mia opinione.

— Ebbene, io la trovo orribile, disse la signorina de Mirecourt, inasprita da tanta indifferenza.

Poi si alzò e si mise a camminare su e giù nel salotto nervosamente.

Bruscamente, si fermò in faccia a suo cugino e, guardandolo fiso, riprese con esaltazione:

— Ah! Ecco gli uomini! Così voi, Gastone de Beuvardes, avete coraggiosamente strappata una povera ragazza al suicidio, alla morte, e credete d'aver fatto abbastanza per lei. All'opposto, la vostra azione è cattiva, poichè tende al rinnovarsi d'un dolore, ad un aumento di affanni che, se non foste stato voi, sarebbero finiti. Il bene deve esser fatto spontaneamente, senza calcoli e sino alla fine. Il vostro coraggio d'un istante è un atto irriflessivo. L'abnegazione delle donne a certe cause, anche cattive, è un coraggio sentimentale, sorto da una generosità, da una tenerezza d'animo cento volte maggiore e più nobile che il vostro slancio d'istinto, sì presto esaurito!

La signorina de Mirecourt s'era esaltata, parlava con veemenza, superba di ribellione generosa.

Gastone de Beuvardes stupito e quasi soggiogato, la guardava con un'ammirazione che non cercava di nascondere. Tuttavia non volle cedere, attaccato alle sue idee troppo ragionevoli forse, come se obbedisse ad una decisione intima per quanto indefinita.

— Ciò che mi dite è bellissimo, mia cara Giovanna, replicò egli con un sorriso d'ironia, ma disgraziatamente sono teorie inapplicabili alla nostra epoca e nella nostra società troppo civilizzata. Comprendo il vostro desiderio di avere con voi, per i giorni di solitudine, una damigella di compagnia. Del resto io sono qui vostro ospite ancora per due o tre mesi se non avete nulla in contrario.

— Certo.

— Dunque non sarete sola per qualche tempo. Approfittate di questo periodo per cercare una persona atta ad adempiere degnamente l'occupazione che volete affidarle. Saprete almeno donde viene questa persona e potrete avere tutte le garanzie desiderabili in simile caso. Un'ultima parola, un consiglio anche: prendetela meno giovane.

A questa conclusione Gastone de Beuvardes si alzò con un brusco movimento, come snervato dalla lunghezza e dall'argomento del colloquio.

— Va bene, vi ringrazio, rifletterò, rispose freddamente la signorina de Mirecourt.

E mentre l'aereonauta usciva dal salotto ella lo seguì con uno sguardo indagatore pregno d'astuzia femminile. Tentava d'indovinarne i pensieri intimi.

— E' strano, mormorò ella, quando fu sola, questa ostinazione a volermi far rimandare quella povera giovane mentre tre giorni or sono sembrava interessarsi tanto a lei.

Poi, divenuta pensosa, uscì anch'ella per ritornare dalla malata.

Gastone de Beuvardes, trovandosi solo, s'era scosso con un gesto d'impazienza, come uno che vuole scacciare pensieri importuni.

Egli si rinchiuse nella sua stanza, si mise al suo tavolo di lavoro, poi con uno sforzo tentò di prestar attenzione ad un disegno incominciato il dì innanzi.

Ma non potè riuscirvi e alzandosi dopo cinque minuti, prese il cappello, borbottando ad alta voce:

— Bisogna che questa fanciulla se ne vada. Vederla spesso diverrebbe pericoloso per me, soffrirei troppo!

VII.

Pentimento.

Nella modesta abitazione che occupava alla Condamine il signor Giovanni, vecchio giuocatore, aspettava impaziente la visita dei misteriosi incogniti i quali il dì innanzi lo avevano salvato dal suicidio.

Erano suonate le dieci antimeridiane ed il vecchio si meravigliava di non vedere comparire i due forestieri, tanto bruscamente entrati nella sua esistenza.

Ah! quei cento franchi, una vera ricchezza nella sua condizione disperata! Egli lottava col desiderio di tentare ancora la fortuna del giuoco; stava già per uscire senza più curarsi dei suoi salvatori.

Due colpi discreti lo inchiodarono al posto. Con gesto impaziente andò ad aprire.

Restando in piedi davanti ai suoi ospiti disse umilmente:

— Mi scuserete se vi ricevo così meschinamente; una volta non avrei aspettato la vostra visita in simili condizioni. La miseria, i dolori e la mia fatale passione hanno ucciso in me l'orgoglio...

H. Germain.

(Continua)

Borse di studio in concorso. Dal principio del corrente anno scolastico 1905-1906 sono da conferirsi tre borse di studio, di annue cor. 600 l'una, della fondazione Girolamo Grego, destinate a giovani poveri, dei più distinti e meritevoli, e precisamente: una a favore di un giovane il quale, avendo assolto la civica scuola tecnica (reale) superiore di Trieste, prosegua gli studi presso una scuola tecnica superiore dello Stato; due a favore di due giovani i quali, avendo assolto il corso della sezione commerciale e nautica presso l'Accademia di commercio e nautica di Trieste, intendano dedicarsi al commercio, rispettivamente alla navigazione.

La prima borsa di studio sarà goduta sino al regolare compimento dello studio tecnico, compreso un anno ulteriore per sostenere gli esami di rigore. Gli altri due benefici (per il commercio e per la navigazione) saranno conferiti: a due giovani che abbiano assolto il corso della sezione commerciale presso l'Accademia, per la durata di due anni al più, per attendere ad uno studio commerciale superiore e per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto il corso commerciale superiore, o per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto il corso commerciale presso l'i. r. Accademia di commercio e nautica, ovvero a due giovani che abbiano assolto il corso della sezione nautica, per la durata legalmente stabilita del tirocinio nautico (non salariato) richiesto per potersi sottoporre all'esame di tenente mercantile e per un semestre ulteriore quale termine massimo per sostenere l'esame di tenente mercantile, con l'obbligo di iscriversi nel corso speciale per gli aspiranti alla qualifica di tenente e capitano mercantile in Trieste.

Istanze al Magistrato civico di Trieste, corredate della fede di nascita, dei documenti rispetto alla condizione economica ed al progresso negli studi durante gli ultimi quattro semestri, dell'attestato dell'esame di maturità sostenuto presso questa civica scuola tecnica (reale), rispettivamente della prova di aver assolto il corso commerciale o nautico presso la locale Accademia di commercio e nautica e del certificato di pertinenza comunale.

Il concorso resta aperto a tutto 16 maggio.

Il telefono e la cronaca meteorologica. La Direzione delle poste ci comunica che agli abbonati al telefono dalle centrali telefoniche e dai parlatoi telefonici potranno essere comunicate telefonicamente ogni giorno le prognosi del tempo, previa domanda e pagamento della tassa di trasmissione per fonogrammi. Tali comunicazioni della prognosi devono essere richieste almeno per un mese intero e si limitano alla partecipazione [illegible]iosa della prognosi non decifrata. Per decifrare la prognosi serve un'apposita chiave il cui prezzo di acquisto è di 14 cent. e si trova in vendita presso gli uffici postali e telegrafici.

Il Ministero del commercio ha esteso oltre la comunicazione telegrafica della prognosi del tempo a mezzo degli uffici telegrafici anche per l'Istria e la Dalmazia alle modalità stabilite pel servizio delle prognosi in genere. L'estensione di questo servizio entrerà prossimamente in vigore.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu ha pubblicato una Barcarola per piano, del maestro Oscarre Taverna.

Turisti germanici. Ieri nel pomeriggio, proveniente da Genova, scali e Venezia, arrivò qui il bellissimo «yacht»« Principessa Victoria Luise», di 2258 tonnellate, al comando del capitano H. Brunswig, con 73 passeggeri, in gita di piacere. La «Victoria Luise», che appartiene alla Società «Amburgo-America» di Amburgo, partì ieri sera.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dai signori: Giuseppe Benedetti cor. 1, Silvio Tositti cor. 1, Leopoldo Montanari cor. 1 a favore della Società fondo Providenza «Cellina».

Agli amici dell'Infanzia pervennero: dal cav. Gius. A. Goldschmid, cor. 100; dal signor Luigi Gentille per la fondazione di un letto al Presepio che porti il nome di sua madre, signora Maria Gentille-Doz, cor. 200.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 29 aprile al 5 maggio si verificò il seguente movimento demografico:

Matrimoni celebrati: 36;
Espulsi morti ed aborti: 8;
Nati vivi: 112, cioè 55 maschi e 57 femmine (dei quali 21 illegittimi);
Morti: 113, cioè 67 maschi e 46 femmine (dei quali 19 inferiori ad un anno; 14 da uno a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 7 dai 10 ai 20; 12 dai 20 ai 30; 10 dai 30 ai 40; 26 dai 40 ai 60; 20 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni).

Dei 113 decessi di questa settimana 21 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi di altri organi; 1 da morbillo; 1 da pertosse; 1 da difterite; 3 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 7 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 20 da pneumonite; 7 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da cirrosi del fegato; 3 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 17 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 6 da suicidio.

La gita per Zara prorogata. Il Comitato organizzatore della gita per Zara ci comunica che, aderendo al desiderio espresso dalle diverse direzioni di sodalizi civili, le quali per ristrettezza di tempo non poterono informare i propri sòci; considerato che domenica ha luogo la rappresentazione di Buffalo Bill, ritenuto inoltre che il tempo non accenna minimamente a rimettersi al bello, ha deciso di rimandare la gita alle prossime feste di Pentecoste. In tal guisa sarà possibile anche una più lunga permanenza a Zara. Il Comitato ci comunica altresì che sono in trattative con la Banda cittadina per rallegrare il tragitto e per tenere concerti durante la permanenza in Zara. La vendita dei biglietti continua all'ufficio dell'impresa via Geppa N. 18, II p., e nello spaccio tabacchi Corso 15.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 414 casi di malattia; furono dichiarati guariti 470; rimangono in cura 1038. Fra questi si contano 188 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 14.505.48.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, un mazzo di chiavi ed un fazzoletto rinvenuto in via del Bosco dal ragazzo Ermenegildo Bassi. - Un libro di scuola dimenticato nel nostro salone d'informazioni. - Una catenella d'argento rinvenuta in via S. Lazzaro. - Una busta contenente un paio d'occhiali rinvenuta in via del Lazzaretto vecchio dal signor Marcello Prezioso. - Una vite da carrozza rinvenuta sulla via. - Una tessera della Società del tramway. - Alcune chiavi rinvenute sulla via.

Ardita e complicata operazione ladresca. Ieri notte i ladri fecero una visita nel lavoratorio del meccanico Francesco Ulcich, in via della Pozzacchera 2. Aprirono il portone della casa con grimaldelli e, una volta giunti nell'atrio, sollevarono alcuni gradini della scala e penetrarono nel sottoscala, che appartiene ad un inquilino del secondo piano, Giovanni Molle. Nell'angusto locale non trovarono nulla di buono, ma i ladri non si sgomentarono per questo, poichè quello era la loro meta. Dopo aver rimesso a posto alla meglio i gradini per non destare sospetto in chi avrebbe salito o disceso la scala, praticarono un foro largo 40 per 24 centimetri nel muro che divide il sottoscala dal lavoratorio dell'Ulcich e poi s'introdussero nel lavoratorio stesso. Neanche in questo però trovarono gran che e dovettero accontentarsi di asportare 5 madreviti del valore complessivo di 70 corone; poi se ne andarono dalla parte donde erano venuti. Il furto fu scoperto ieri mattina alle 5 da due guardie che, entrate nell'atrio della casa, trovarono i primi gradini della scala spostati. Il Molle dichiarò che anche un anno fa i ladri erano entrati nel sottoscala e che lo avevano derubato di una quantità di vino.

Cronaca dei furti. Il signor Vincenzo Sivitz, imprenditore dei lavori per il Frenocomio, denunciò ierlaltro al commissariato di Guardiella che nel pomeriggio del 27 aprile p. p., era stato derubato di una quantità di mattoni. In quel giorno giunse a Trieste con un veliero, che si ormeggiò nel Canale, una rilevante quantità di mattoni, che egli fece trasportare al Frenocomio mediante carri a «zaia», ed ora rilevò che i carrettieri Giuseppe S. e Giovanni M. fecero sparire due carichi completi di mattoni, del valore di 40 corone: invece di portarli alla loro destinazione, li vendettero per proprio conto.

★ L'operaio Carlo Cossutta, abitante in via Economo 6, si recò l'altra sera a bere un bicchiere di birra nella trattoria Finding, in via Cologna 11 e, quando stava per andarsene, s'accorse della sparizione del proprio cappello, del valore di 7 corone, che, entrando nel locale, aveva appeso ad un attaccapanni. Si fecero alcune ricerche e si trovò il cappello nascosto nel cortile del locale, poi si scoprì anche che a nasconderlo era stato uno degli avventori presenti, tale Domenico E., di 37 anni, da Pirano, muratore, abitante in via Enea S. Piccolomini 6. L'E. fu arrestato, ma dopo essere stato assunto a verbale da un ispettore, fu rilasciato in libertà.

★ Lunedì notte i ladri entrarono nel cortile della casa N. 325 di Roiano e rubarono dal pollaio 5 galline ed un gallo, del valore complessivo di 18 corone, a danno del signor Emilio Bandel.

★ Ieri l'altro verso le 4 pom., l'oste Andrea Sons, abitante in via Massimo d'Azeglio 16, ebbe la sorpresa di constatare che durante la sua assenza da casa qualcuno aveva forzato il suo baule, nel quale teneva alcuni preziosi, effetti di vestiario, biancheria e un importo di denaro, e che erano sparite 50 corone. L'oste denunciò la cosa all'ispettorato di via Luigi Ricci, e ieri mattina si riuscì ad arrestare l'autore del furto, nella persona del bracciante Alberto Z., abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Il giovanotto si confessò autore del furto e disse di aver consumato il denaro in bagordi. Lo mandarono in gattabuia.

★ Fino ad un mese fa, Emilio Meseche, cameriere marittimo, occupato a bordo del piroscafo «Panonia», alloggiava presso l'affittaletti Francesco P., in via dell'Altana e, andandosene, dovendo al padrone l'importo di 39 corone, gli lasciò in pegno il proprio baule, nel quale teneva una rilevante quantità di roba. Giorni fa, il Meseche, arrivato da un viaggio, si recò a fare il suo dovere e a ritirare il baule, che fece trasportare a bordo. Ivi constatò che quello era stato manomesso e che ne era sparito un vestito nero del valore di 240 corone, nonchè un paio di calzoni del valore di 20 corone, due paia di stivali del valore complessivo di altre 20 corone ed un rasoio ed un lapis d'argento, del complessivo valore di 6 corone. Il Meseche denunciò la cosa alla Polizia.

★ Il signor Vittorio Vorges, ufficiale superiore di finanza, ieri mattina, essendo di servizio nel magazzino della ditta Francesco Parisi, in via del Lazzaretto vecchio 50, sorprese uno dei facchini, mentre usciva, asportando di nascosto un chilogramma di caffè, e lo fece arrestare. Alla Polizia l'arrestato si qualificò per Eugenio Z., di 33 anni, abitante in via S. Michele. L'impiegato lo assunse a verbale, sequestrò il caffè e poi rimise lo Z. in libertà.

★ L'impiegato Ignazio T., di 22 anni, abitante in via del Solitario, ricondusse in casa l'altra sera una donnina incontrata sulla via e, quando ella se ne fu andata, constatò che lo aveva derubato di una corona che teneva in un cassetto. Il danno era piccolo, ma nondimeno il giovanotto non gliela volle risparmiare e si recò in cerca della ladra. La trovò all'Acquedotto e la fece arrestare. La donna si chiama Francesca F., di 33 anni, da Petau abitante in via dei Gelsi.

Il portamonete di Anna. Ierlaltro verso le 5.30 del pomeriggio, Anna Visnovic, di 27 anni, porta-malta, occupata in un edificio che si sta costruendo in via della Stazione, angolo via Geppa, vide uno dei manovali, Giovanni T., di 28 anni, da Segna, raccogliere da terra un portamonete e istintivamente portò una mano nella propria saccoccia per vedere se tenesse ancora il suo. Non lo aveva più e, certa che il portamonete raccolto dal giovanotto fosse il suo, invitò il T. a restituirglielo. Il manovale dichiarò che il portamonete gli apparteneva, ma la giovane non gli prestò fede e, chiamata una guardia, lo fece condurre alla polizia, dove si recarono pure alcuni colleghi del manovale. La Visnovic dichiarò che nel portamonete teneva l'importo di 16 corone, ed il giovanotto dimostrò che in quello da esso raccolto ce n'erano 24. I suoi colleghi poi confermarono che il portamonete apparteneva proprio al T. e l'impiegato licenziò tutti quanti.

Dalle carceri di Reggio Emilia al manicomio di Trieste. Tempo fa, a Reggio Emilia, veniva arrestato certo Attilio Krausnitz, di 31 anni, suddito austriaco, il quale aveva commesso colà alcune truffe. Il Tribunale lo condannò a tre anni di carcere. Qualche giorno dopo però, egli dava segni d'alienazione mentale, e i medici, visitatolo, constatarono infatti che era impazzito. Fu rinchiuso nel manicomio di S. Lazzaro a Reggio Emilia, e dopo un mese, visto che non accennava a guarire, fu mandato in Austria. Ieri a sera arrivò a Cormons, ove fu preso in consegna dai gendarmi e accompagnato a Trieste. Da parte della polizia fu avvertito il signor Gino Treves, il quale accompagnò il Krausnitz nelle sale d'osservazione.

Propositi di suicidio? Maria Rep, abitante in via del Farneto 16, denunciò ieri mattina alla polizia l'improvvisa scomparsa del suo subinquilino Alessandro J., impiegato. Aggiunse che il giovanotto le doveva 80 corone per vitto e alloggio e che negli ultimi giorni di permanenza in casa sua aveva più volte espresso l'idea di uccidersi. La donna depositò un ritratto del J. e della sua fidanzata, che essa trovò nel cassetto di un tavolo nella stanza occupata dal subinquilino.

Misterioso passaggio. Due anni fa, il signor Rodolfo Ballarin, conduttore della trattoria «All'Arrivo», in via Porporella 7, si fece portare dalla ditta L. Metzner, in via Gioachino Rossini 8, due cilindri per il travaso della birra, e poi, non si sa come andò, non ne fece la restituzione. Ierlaltro poi, il signor Enrico Camerino, rappresentante della ditta Metzner, entrato nella trattoria di Matteo Vladich, alla riva dei Pescatori 12, vi trovò in un canto i due cilindri prestati due anni fa al Ballarin. Interpellato in proposito, il trattore dichiarò di aver ricevuto i due cilindri in pegno da alcuni individui a lui sconosciuti, i quali avevano fatto il conto di 10 corone senza possedere un centesimo. Il signor Camerino denunciò la cosa alla Polizia.

Morte improvvisa. Ieri verso le 3.20 pom. fu chiamato il dottore della Guardia medico in via del Pilone 2, ove il capitano di fanteria Rodolfo Gärtner, di 36 anni, abitante al secondo piano, era stato colto improvvisamente da forte malore. Il dott. Coporcich recatosi subito sul luogo, trovò che il Gärtner era già morto, probabilmente per paralisi cardiaca. Avvertita del fatto l'autorità militare, si recarono sul luogo due capitani medici, i quali confermarono quello che aveva detto il loro collega.

Apoplessia cerebrale. Ieri sera, mentre il bracciante Bartolomeo Galob, di 64 anni, abitante in via Media N. 24, lavorava nella fabbrica di macinazione droghe della ditta Braun e Piazza, fu colto improvvisamente da malore. Portato subito a casa, si chiamò il dottore della Guardia medica il quale constatò trattarsi d'apoplessia cerebrale. Mediante lettiga il sofferente venne trasportato subito all'Ospitale ove fu accolto nel sesto riparto. Si trova in fin di vita.

All'Ospedale. All'Infermeria Treves si presentava l'altra sera alle 10 un coso lungo lungo, allampanato, con un cappellaccio a larghe tese, capegli lunghi, sguardo idiota. Il signor Treves, riconoscendo in lui certo Giuseppe G., già altre volte ricoverato all'Ospedale, con una vettura ve lo fece ricondurre.

Scottature. Emilia Benedetti, di 33 anni, abitante in via della Fornace 1, riportò ieri con dell'acqua bollente alcune scottature di primo grado alla mano sinistra.

★ Vittoria Bognolo, di 24 anni, abitante in via del Pozzo bianco 4, riportò con l'acqua bollente alcune scottature di secondo grado all'avambraccio destro.

Ricorsero all'«Igea».

Ubriaco caduto e ferito. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Torre bianca, ove sulla pubblica via trovò Giovanni C., di 41 anni, il quale, cadendo, ubriaco, aveva riportato una ferita sopra l'occhio destro. Dopo le prime cure, fu accompagnato all'Ospitale.

Atterrata da un carro. Ieri mattina fu accompagnata alla Guardia medica la lattaia Anna Cioch, di 72 anni, da Corniale, la quale era stata atterrata da un carro nei pressi del Caffè Fabris, ed aveva riportato contusioni al femore destro, al malleolo e al cubito sinistro. Ebbe le cure necessarie.

Durante il lavoro. Ieri mentre il bandaio Ermanno Zorzini di 15 anni era intento al lavoro si impigliò la mano sinistra in un ingranaggio e si ebbe asportata la seconda e la terza falange del dito medio.

Ricorse alla Guardia medica.

Mentre il bracciante Valentino Velza, di 43 anni, abitante a Servola N. 453, lavorava ieri allo Stabilimento tecnico, gli cadde addosso una lamiera che gli produsse la frattura di due coste della parte sinistra. Si recò all'Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

Una sassata. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso, prestò le cure necessarie, alla bambina di 5 anni e mezzo Olga Lescovich, abitante in via Ponzianino N. 5, la quale era stata colpita da un sasso gettatogli contro da un ragazzo e aveva riportato una ferita alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Ravan di 54 anni, bracciante, abitante in via Cristoforo Colombo N. 12, per una ferita al dito medio destro; Guglielmo Dreossi di 17 anni, falegname, abitante in via della Tesa N. 10, per una ferita di taglio al piede destro; Antonio Mlinar, di 19 anni, agente, abitante in via Madonna del mare N. 2, per una ferita di taglio all'indice destro; Maria Bencich di tre anni, abitante in Guardiella N. 131, per una ferita di taglio al mento; Umberto Rodriguez di 27 anni, muratore, abitante in via Piccardi N. 830, per una ferita lacero-contusa all'occipite; Giovanni Archico di 14 anni, allievo di camera, per ustioni alla mano sinistra.

Cadute. Il bambino di 4 anni Emilio Cociancich, abitante in via delle Zudeche N. 3, ierlaltro cadendo riportò una ferita di taglio all'occipite.

Teresa Asman di 47 anni, abitante in via della Scorzeria N. 2, ierlaltro cadendo si fratturò il malleolo del piede destro.

Il muratore Enrico Ferluga, di 17 anni, abitante a Triestinico, ieri, mentre lavorava in una casa in costruzione cadde da un'armatura posta a un'altezza di quattro metri e riportò una ferita lunga 10 centimetri.

Ricorsero alla Guardia medica.

Iersera ricorse alla Guardia medica il muratore Guido Mazorana, d'anni 24, abitante in via della Fonderia N. 4, il quale, cadendo, aveva riportato una lussazione all'omero sinistro.

Corrispondenza aperta. *Wilhelm B.* In italiano l'*y* è considerato come un *i* e perciò le parole comincianti per *y* si scrivono con l'articolo *lo* apostrofato. In quanto ai nomi incomincianti per *h*, alcuni usano pure adoperarli con *l'* apostrofata, considerando che in italiano l'*h* non è mai aspirata ma sempre muta. Molti altri però usano l'articolo *il*. — *Lettore.* Per una bicicletta al confine italiano bisogna depositare lire italiane. Non si paga che la tassa della bolletta di temporanea importazione che è di lire 1.35. Il deposito è di lire 42.60. — *Assiduo lettore.* La via più breve da Trieste a Piacenza è Cervignano, Mestre, Bologna, Modena, Parma. S'impiegano circa dieci ore con treni diretti. — *Fioravante.* Un buon mastice per avorio, osso, corno, tartaruga, si prepara facendo scaldare una soluzione di allume, che si concentra fino alla consistenza di un siroppo. Si applica caldo. Per pietre, porcellane, vetro si ottiene un mastice che indurisce prontamente, mescolando a tre parti di olio di lino essicante, altrettanto di magnesia in polvere e una parte di ipoclorito di calce. — *Parassiti.* Un buon mezzo per distruggere i gorgoglioni delle piante è un infuso di tabacco che si sparge sulle piante. E' pure molto utile l'inaffiamento con acqua di sapone. — *Galcosta.* L'Italia conta molti matematici insigni, sia nelle matematiche pure che in quelle applicate: Il Pincherle docente di Algebra complementare, Geometria analitica, e Matematiche superiori all'Università di Bologna, l'Arzelà, docente di calcolo integrale e differenziale alla stessa Università, il Veronese, docente di geometria proiettiva all'Università di Padova, l'Aschieri dell'Università di Pavia, il d'Ovidio di quella di Torino, il Peano della Accademia militare di Torino e molti e molti altri che sono considerati come illustrazioni della scienza italiana. Ma stabilire chi fra essi sia il primo e chi il secondo non è cosa possibile. — *Ingegnere.* Per essere ingegnere bisogna aver assolti gli studi tecnici superiori di un politecnico; a seconda del ramo prescelto si diviene ingegnere, architetto, civile, meccanico, ecc. Architetto, ingegnere edile, ingegnere architetto significano la medesima professione. Costruttore edile diviene quegli che dopo esperita lunga pratica di lavori, dà gli esami di abilitazione. Egli ha diritto alla firma. Capo-mastro, maestro muratore, ecc., sono affini. In ogni modo distinzioni nette non si possono dare, giacchè molte volte ingegneri meccanici esercitano la professione d'architetto e così via. — *Biglietti a itinerario combinabile.* In un biglietto (viaggio) possono comprendersi tagliandi di diverse classi sicchè si può ordinare parte del viaggio con tagliandi di III e parte con tagliandi di II o di I. Il passaggio in classe superiore è ammesso verso pagamento della differenza fra il prezzo a tariffa intera delle due classi per il treno nel quale si viaggia. I ragazzi fino 4 anni pei quali non viene chiesto un posto apposito, si trasportano gratuitamente purchè accompagnati da un viaggiatore munito di biglietto combinabile. I ragazzi fra i quattro ed i dieci anni, nonchè quelli di età inferiore pei quali viene chiesto un posto apposito sono trasportati a metà prezzo. Può essere rilasciato un solo biglietto combinabile a prezzo intiero per due ragazzi dai 4 ai 10 anni. Ogni ragazzo trasportato a pagamento ha diritto ad un posto intero. — *Dolfo.* 1) Le fabbriche di biciclette non vendono direttamente ai privati verso pagamento rateale; può rivolgersi ai negozianti sulla piazza. 2) Come più volte ripetuto, su questa rubrica non diamo indirizzi di fabbriche.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.4, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.0. Oggi: alta marea 10.21 ant. e 9.24 pom. - Bassa marea 3.46 ant. e 3.41 pom.

Ogni giorno una. In piazza.

— Che cosa volete di quel cane? Vi offro dieci corone.

— Dieci corone! Vuole che venda per dieci corone un cane che mi ha salvato tre volte la vita! Sarei un ingrato... Me ne dia dodici almeno, e il cane è suo.

TEATRI.

Politeama Rossetti. La replica dell'operetta «Il diavolo in corpo» passò come la prima sera. Vennero ammirati i begli scenari e costumi. Applaudita la Callisaris ai «couplets» dell'atto secondo. Gustoso il Piraccini.

Oggi ha luogo la serata d'onore del ...o signor Urbano con l'operetta del ...stro Valente «I Granatieri». E' allo ...io l'operetta «Lo zio Celestino».

...drammatico. — Iersera l'operetta «Veilchenmädchen» fruttò come la ...sera applausi alle signore Seidl, ...assmann ed ai signori Roché, ...h, Ott, Felix e Mahr.

...dà un'ultima di «Schützenliesel» ...ani «La bella Elena», capo... Offenbach. Venerdì serata d'o... Seidl col «Boccaccio».

...nice. A cagione della prossima ... a Trieste della compagnia di Buffalo Bill, il Torneo ...i doveva tenere alla Fenice è rimandato ad epoca più ... 22 al 31 corr., si daranno alcune rappresentazioni ... compagnia veneta di ... La compagnia promette due riduzioni nuove: ...ti, di Renato Simoni; ..., in 3 atti, di Carlo ...se», in 3 atti, della ...ai-Gentilli; «L'ere... 3 atti, di L. Pisa...ioni: «Mugier dei

— E... ta, affett... renza sde... do ancora ... getto, bella ... — Come, ... — Niente ... — Non c'è ... non vuole udi... — Sono tutt... — Ebbene, p... giovane con me, la mia secretaria, la ... pagnia. A queste parole, ... des non potè reprim... zienza e di contrarie... glia s'aggrottarono, e... do come per scacciar... condito. — Sono spesso sola...

nostri paesi», in 3 atti, e «Inseparabili», in due atti, entrambe di T. Gherardi Dal Testa.

Il 1. giugno poi avranno principio nell'atrio del teatro le produzioni del cinematografo a colori, che quest'anno promette moltissime interessanti novità.

Spettacoli d'oggi.

BOSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *I granatieri*, in 3 atti del m.o Valente.

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8.15. *Schützenliesel*, in 3 atti di Eysler.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Vaticano e Francia. Pio X è stanco (L). Le elezioni generali in Francia. Un'intervista con Noiri sull'inchiesta sulla Marina. Di Cristo e dell'amore nel romanzo di un pastore evangelico (Hamed).

Notiziario. Il radio all'Esposizione di Milano. Lo sciopero di Torino. Fanatismo religioso. Madre e tre figli schiacciati dal treno.

Mondo affari. Il ribasso nei valori italiani. L'inchiesta sulla Marina e le Terni.

Arti, Teatro e Lettere. Un'adunanza di professori contro Fogazzaro. Tina di Lorenzo alla Corte di Spagna. La Duse migliora.

Sport. I giuochi olimpici a Trieste.

Ultima Ora. Perchè Guglielmo II va a Vienna. La vittoria del blocco in Francia. Un attentato contro Wekerle. Il conflitto anglo-turco alla Camera dei comuni. Gravi conflitti provocati dallo sciopero di Torino.

Dalla Provincia. Lo sciopero nelle fabbriche di sardine di Isola.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La ribellione del condannato all'ergastolo.

Nel penitenziario di Capodistria trovasi da quattordici lunghi anni il contadino Francesco Demarin, d'anni 42, da Dignano; nè egli ha la speranza di rivedere quandochessia libero il sole e di respirare libera l'aria, poichè, condannato a morte per avere ucciso - orribile! - la propria madre, ebbe commutata la pena capitale nel carcere a vita...

Il 6 febbraio scorso, in seguito ad un battibecco avvenuto col guardiano carcerario Francesco Roich, il Demarin diede sfogo al suo temperamento violento e, afferrato dalle mani del Roich il mazzo di chiavi, glie lo sbattè replicatamente sul capo, arrecandogli tre ferite leggere, che, per essere state inferte, però, ad un funzionario nell'esercizio delle sue mansioni, lo fecero chiamare a responsabilità per crimine di grave lesione corporale.

Ieri il Demarin comparve innanzi al tribunale. Vestiva la grigia casacca di galeotto e sull'angolo del collare portava il distintivo della gravissima pena che espia. Parlando con voce concitata, egli narrò che era addetto all'infermeria e, in tale qualità, doveva curare il vuotamento dei vasi di materie fecali e doveva accendere le stufe.

— Quel giorno, il guardiano Roich era mal montato, perchè era stato rimproverato dalla guardia carceraria Previati di poca sorveglianza per aver lasciato un detenuto solo in corridoio. Dovevo accendere una stufa, ma non vi era carbone; c'era soltanto un po' di polvere: ed egli voleva che istessamente facessi fuoco. Me lo disse con una manieraccia straordinaria e poi alzò anche le chiavi per colpirmi. Io glie le strappai di mano e, perso il lume della ragione, non so più quel che feci.

Quel che fece dopo vien raccontato dal Roich, il quale dice che il Demarin lo colpì alla testa e poi l'afferrò anche per la gola, stringendolo forte, per soffocarlo. Accorsero altri guardiani e così il Demarin fu allontanato.

Il guardiano Martino Jacopez conferma l'accusa: e la Corte condannò il Demarin a un digiuno ogni quindici giorni, per lo spazio di tre mesi.

Il Demarin aveva rinunziato al difensore.

Per gelosia di mestiere. - Una scenata in chiesa.

Rivali: le due levatrici Maria Blasich e Francesca Vervega. Luogo dell'azione: la chiesetta di Laurana. Mentre la signora Anna Dell'Assin entrava in chiesa accompagnata dalla Vervega, la Blasich si precipitò ad offrire alla Dell'Assin un inginocchiatoio. La signora rifiutò, perchè non voleva riannodar rapporti con la Blasich, che riteneva aver causata per trascuranza la morte d'un suo bambino qualche anno prima: la Blasich se ne adontò e ritenendo che a metter su la Dell'Assin fosse stata la Vervega, rivolse contro di questa la sua ira: e, prima le disse delle ingiurie, poi le graffiò il viso e s'allontanò, dicendo all'una e all'altra: «Villane tutt'e due».

Per tale fatto, avvenuto durante la celebrazione della messa, la Blasich comparve ieri innanzi al Tribunale, accusata del delitto di offese alla religione, per essersi comportata durante una funzione religiosa con tale indecenza da recare scandalo; e della contravvenzione di leggere lesioni, per le graffiature date alla Vervega.

Dalla deposizione della signora Dell'Assin risultò, però, che la scena si svolse in pochissimo tempo; e che le parole scambiatesi fra le due levatrici furono dette concitatamente, sì, ma a bassa voce. A spiegazione dell'incidente, poi, la Dell'Assin aggiunse che a quella messa ella si recava dopo il puerperio e che nell'ultimo parto s'era giovata dell'opera della Vervega, mentre negli altri parti antecedenti si era servita della Blasich.

La Corte, accogliendo la tesi svolta dal dif. dott. Robba - che, cioè, nel caso in termini non si potesse ritenere avvenuto uno scandalo - pronunciò sentenza d'assoluzione dal primo caso d'accusa; e condannò, poi, per la sola contravvenzione di leggere lesioni, a 20 corone di multa.

«Spoia-uegai.»

Fino a qualche tempo fa, usavano derubare gli ubriachi del denaro che possedevano; ora li derubano anche degli effetti di loro proprietà. E' un progresso come un altro...

Il 1. gennaio scorso, sulla via di Opicina, gli scalpellini Francesco Ferluga e Rodolfo Milcovich ed il muratore Andrea Resich incontrarono il calzolaio Carlo Covaz, che, da Trieste, ritornava villag-

rio, brillo e con un fagotto di pellami sotto il braccio. I tre gli si ponevano attorno e, dopo averlo condotto a bere dell'altro vino in un'osteria, lo lasciavano solo e addormentato, portando con loro il fagotto di pellami. Il Resich s'incaricò di farne denaro e, infatti, lo vendette il giorno dopo ad un contadino dell'altipiano.

Per tale fatto il Milcovich ed il Ferluga furono condannati: ma a confronto del Resich non era stato potuto tenere il dibattimento, perchè la citazione non gli era stata intimata. Fu, invece, tenuto ieri. Il Resich negò di aver visto gli altri due commettere il furto e di aver saputo, quindi, che la roba da lui venduta fosse rubata. Egli riteneva, invece, che fosse stata trovata sulla via.

Le dichiarazioni fatte dagli altri due, però, smentiscono quanto l'accusato sostiene: e la Corte lo condanna a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Cusin.

★

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Una linea regolare di vapori fra Amburgo e il Golfo Persico.

Abbiamo da Amburgo 8: La «Hamburg-Amerika Linie», a datare dal 1. agosto di quest'anno, attiverà un servizio regolare di piroscafi fra Amburgo e i porti del Golfo Persico. I piroscafi da Amburgo toccheranno Anversa, Marsiglia, Aden, Gibuti, Mascate, Bender-Abbas, Linga, Bahrain, Buschir e Bassora.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Metcovich» da Metcovich e scali con 86 pass., «Dalmazia» da Fiume, «M. Bacquehem» da Calcutta e Porto Said con 32 pass.; il pir. germ. «Principessa Victoria Luise» da Venezia con 73 pass.; il pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Maria» da Nuova Orleans e Fiume, «Deak» da Rouen e Fiume; il pir. ingl. «Bulgarian» da Liverpool e Ancona, e il bark a.-u. «Beechdale» da Black-River (Giamaica) in 88 giorni di viaggio.

— Partirono i pir. del Lloyd: «Galata» per Prevesa, «Gorizia» per Braila; il pir. danese «Alfredo Hage» per Gravosa, e il pir. a.-u. «Maria B.» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Campania» da Moulmein per Brema arrivò il 7 a Porto Said; «Corana» il 4 a Barry; «Baross» il 5 a Oporto; «Cassa» il 6 a Barcellona; «Leopoldina» il 3 ad Anversa; «Nereo» proseguì il 7 da Costantinopoli per Anversa; «Szent Istvan» passò Gibilterra il 6 diretto ad Ancona; «Immacolata» da Sulinà passò Tarifa il ... diretto ad Anversa.

Lloydiani. «Silesia» diretto a Trieste ... il 5 da Porto Said per Fiume; «Habsburg» proseguì ieri mattina alle 8 da Brindisi per Venezia e Trieste; «M. Valeria» partì il 6 da Porto Said per Trieste; «Imperatrix» da Bombay proseguì il 7 da Aden per Suez; «Gisella» diretta a Trieste partì il 7 da Calcutta per Madras; «Trieste» diretto a Kobe arrivò il 6 a Yokohama.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 3 al 7 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Ettore» il 3 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Salzburg» dal Danubio; «Aglaia» da Batum; «Stiria» il 4 dagli scali della Tessaglia, linea B e Trieste; «Carinthia» da Odessa; «Urano» il 6 dalla Soria-Caramania; «Galizia» il 7 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Salzburg» il 5 per Trieste in linea celere; «Ettore» per Batum; «Carinthia» per la Tessaglia linea B e Trieste; «Stiria» per Burgas, Varna e Odessa; «Aglaia» il 7 per la linea Greco-Orientale e Trieste; «Urano» ripartirà per la Soria Caramania, e «Galizia» partirà l'11 per gli scali del Danubio.

Sinistri marittimi.

Un telegramma da Nicolajeff informa che ieri l'altro il piroscafo «Principessa Cristiana», della Gerolimich di Lussinpiccolo, proveniente da Trieste, s'incagliò presso Beresan. Da Nicolajeff gli furono inviati soccorsi.

8 Maggio.

Da POLA.

Le regate di maggio.

Fu compilato il programma delle gare di «yachts» che ogni anno si tengono nel nostro porto. Le regate si faranno dal 21 al 30 maggio. Martedì 22 e venerdì 24 corr. si faranno alcune gite della squadra di «yachts».

Al Giudizio distrettuale.

Oggi si tenne al locale Giudizio, nel processo contravvenzionale, un dibattimento in confronto dell'oste Antonio Simicich, abitante in via Arena 12, che l'ostessa Francesca Blascovich, esercente nella stessa via, accusava di atti... offendenti la sua suscettibilità. Il giudice, viste le risultanze processuali e vista la.... non intera età del querelato e della querelante, pronunziò sentenza assolutoria.

— La gendarmeria di Sissano aveva denunciato al Giudizio Giuseppe Scocco, il quale per questioni di nazionalità avrebbe percosso e ferito tal Giorgio Ivessich. Le risultanze del processo non confermarono la querela e lo Scocco fu assolto.

— Olga Pesarolo moglie di Francesco, da Gradisca, abitante alle Baracche Massimiliano 240, era accusata da Caterina Babocchia, abitante nella stessa casa, d'averle preso un paio di tovagliuoli che stavano asciugandosi. Al dibattimento risultò che si trattava di uno sbaglio e la Pesarolo fu assolta.

— Antonio e Maria coniugi Siraz, abitanti al Monte Bussoler, erano accusati: il marito di contravvenzione alla sicurezza personale e la moglie di contravvenzione di lesione corporale in danno il primo di Antonio Busletta, la seconda di una figlia di Antonio Busletta. Il Siraz fu condannato a 24 ore d'arresto e la moglie per leggero ferimento a quattro giorni d'arresto.

— Augusto Pruska da Prossnitz in Moravia, di 42 anni, abitante al N. 5 di via Galizia, fu condannato a 48 ore di arresto per essersi appropriato un violino che certa Maria Prochin gli aveva affidato con l'incarico di venderlo.

Da LUSSINPICCOLO.

— Un prete scacciato dalla scuola.

Il prete d'Unie, don Milovcic, pancroato di tre cotte, nonostante due decreti intimatigli dal Consiglio scolastico di Lussinpiccolo, continuava nella sezione italiana di quella scuola mista ad impartire l'insegnamento della religione nella lingua croata. Ne fecero lagnanza in varie riprese e l'anziano dell'isola e la popolazione, finchè l'altro giorno i consiglieri municipali Nicolich e M. P. Martinolich, accompagnati dal segretario comunale e da una guardia, si portarono ad Unie e, preso il prete nel momento in cui nella classe italiana insegnava in croato, gl'intimarono di smetterla o di uscire dalla stanza scolastica. Il prete disse di non comprendere l'italiano e che egli non riceveva ordini che dal suo vescovo. Allora la guardia municipale gli ingiunse, in nome della legge, di uscire dall'aula. Don Milovcic, moggio moggio, uscì. Il fatto pare avrà un seguito al Giudizio.

— Navi da guerra a.-u.

Si sono ancorate nel nostro porto una decina di torpediniere e la nave posamine «Zara».

Da ROVIGNO.

— Per i danneggiati dal Vesuvio.

Per domenica 13 corr. è annunciata una grande serata di beneficenza a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio. Vi prenderanno parte il m.o Luciano Caser con sei dilettanti di Trieste, la banda della Società filarmonica, il corpo corale cittadino e il corpo di mandolinisti.

— L'uccisione involontaria d'un ragazzo.

Sotto la presidenza del cons. Rode, oggi ebbe luogo un dibattimento contro Antonio Tecomilich di Pietro, di 16 anni, da Rovereto (Dobasnizza) e Domenico Turcich di Pietro, di 17 anni, dai casali Turcich di Rovereto, ambidue villici, imputati del delitto contro la sicurezza della vita.

Nel pomeriggio di domenica 11 marzo i due accusati si trovavano sulla strada che da Malinsca conduce a villa S. Apollinare (Bogovich). Davanti a loro camminavano altri ragazzi, fra i quali il sedicenne Antonio Milcetich. I due primi si eccitarono vicendevolmente a scagliare così per ischerzo agli altri dei sassi, e poi ne scagliarono tre o quattro cadauno. Fatalità volle che uno colpisse il Milcetich alla testa in modo che il giorno dopo questi morì. Dalla sezione cadaverica risultò che il Milcetich aveva riportato una lesione dell'osso parietale destro e precisamente una fessura dell'osso che provocò la compressione della materia cerebrale e conseguentemente la morte. Risultò poi anche che l'osso in quel punto era sottile in modo anormale. Particolare curioso. Sulla stessa strada, a distanza di un centinaio di metri, il 5 novembre dell'anno passato certo Giuseppe Bogovich veniva colpito con un sasso da certo Paolo Zgoralich, marito della amante di lui - assolto poi dalla Corte d'Assise - e il colpo riescì mortale solo in causa dell'anormale sottigliezza dell'osso nella parte colpita.

Al dibattimento risultò provato che il sasso feritore fu lanciato dal Tecomilich, ma la Corte ritenne che i due accusati avessero agito previo concerto e che perciò ambidue dovessero esser chiamati responsabili della morte del Milcetich. Dichiarò pertanto ambidue colpevoli del delitto posto a loro carico e li condannò, in vista delle numerose mitiganti che stanno a loro favore, a un mese d'arresto rigoroso cadauno. Il Tecomilich era difeso dall'avv. dott. Depiera; il Turcich era senza difensore.

Da PARENZO.

— Società Ginnastica.

Domenica 13 corr., alle 8.15, nel Teatro Comunale Verdi si darà una accademia di ginnastica a favore della squadra della nostra «Forza e Valore», che prenderà parte al concorso internazionale di Milano. Verrà svolto dalla squadra di ginnasti l'intero programma della gara B., alla quale vi parteciperà. Alla serata parteciperà il corpo di banda della Società Filarmonica.

— Per assistere alla rappresentazione di Buffalo Bill.

Per rendere possibile alle molte persone che desiderano assistere alla rappresentazione di domenica 13 corr. del circo Buffalo Bill, senza essere costrette a pernottare fuori di casa, la Direzione dell'Istria-Trieste dovrebbe organizzare una gita col piroscafo in linea celere che si ferma a Pola, facendolo partire da quella città alle 6.30 con la toccata di tutti i porti, ritornando poi da Trieste alle 5.30 pom., in questo modo è certo che la Direzione, oltre al venir incontro ad un desiderio di molte persone abitanti le città della costa, potrebbe realizzare anche un bel utile.

Da CERVIGNANO.

— La ferrovia Cervignano-Belvedere.

Fino dal 2 aprile il ministero delle ferrovie, avendo trovato corrispondente il progetto presentato dalla Società della ferrovia friulana per una ferrovia a scartamento normale da Cervignano a Belvedere, incaricò la Luogotenenza di Trieste di procedere alla procedura d'espropriazione ecc., per la nuova linea. Ora si rileva che il progetto, i piani d'espropriazione, gli elenchi dei terreni e dei nomi degli espropriati, delle strade e dei corsi d'acqua sono ispezionabili per 14 giorni dal giorno 5 corr. presso i rispettivi uffici comunali.

Fra breve sarà tenuta, per la stazione secondaria di Terzo e per la stazione di Aquileia, la commissione per le stazioni. E' sperabile quindi che fra breve vedremo attuato questo nuovo tronco che tanto vantaggio porterà a Grado e a Cervignano.

— Pro Lega Nazionale.

L'elargizione fatta alla Lega Nazionale come protesta per i fiammiferi «Cirillo e Metodio» trovati in un albergo, e di cui è fatto cenno nel «Piccolo della Sera» del 7 corr., destò vivo fermento fra gli albergatori di Cervignano, i quali dichiarano solidariamente che nei loro esercizi non furono mai introdotte scatole di fiammiferi slave. La notizia era inesatta, perchè i fiammiferi «Cirillo e Metodio» si trovarono non in un albergo di Cervignano, ma nell'albergo Zanier, a Muscoli, e a conferma di ciò i protestatari fanno un'ulteriore versamento di cor. 3 alla Lega Nazionale.

Amputazione.

A cittadetta dalmata se tu improvvisamente
Recidi i piè,
Un vasto e ricco ambiente
Si schiude intorno a te.

Spiegazione del giuoco precedente:
CELEBRI. BEL. CERI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Due fondi in città in via Donato Bramante per cor. 264.268; metà ind. dello stabile in città civ. N. 7 in via della Zonta per corone 165.830.48.

Mutui.

Cor. 140.000 al 4¼% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 689.25, Staatsbahn 680.75, Alpine 667.25, Lotti turchi 153.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 216.10 (216.40), Disconto 186.75 (186.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita —.— (105.70), Meridionali —.— (796.—), Mediterranee —.— (469.60). Parigi apertura dell'Italiana 105.85 poi sino 105.50, Chiusa francese 99.02 (99.05), Italiana 105.50 (105.85). Spagnuola 95.80 (95.55) Banche Ottomane 661.— (650.—) Rio Tinto 1629 (1631) Lotti turchi 143.— (142.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni Credit 688.— a 690.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.23 a 240.80, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.60 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.25 a 117.45, Banconote germaniche 117.25 a 117.45, Rend. austr. carta 99.75 a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.75 a 96.05, Credit 688.— a 690.—, Italiana 104.— a 104.75, Staatsbahn 679.50 a 681.50, Lombarde 128.— a 130.—, Lotti turchi 152.50 a 154.50.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 99.02, Rendita ital. 4% 105.50, Rendita Spagnuola esterna 95.80, Azioni Banca ottomana 661.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.45, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 98.75, Rend. ungh. in oro 4% 97.30, Länderbank 143.—, Lotti Turchi 143.—, Banca di Parigi 1530, Azioni Meridionali ital. 802.—, Rio Tinto 1629.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 89¾, Lombardi 5¼, Argento 30⅞, Rend. Spagnuola 94¾, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.40, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23.90.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa). Santos good average per maggio 36.75, per settembre 37.50, per dicembre 38.— , per marzo 38.50.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. calmo

Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per marzo 46.25.

Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato debole. Tenders in Dochets 6. Vendite 8000 compresi affari con-segna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 594/100, Maggio-Giugno, 594/100, Giugno-Luglio 595/100, Luglio-Agosto 593/100, Agosto-Settembre 591/100, Settembre-Ottobre 580/100, Ottobre-Novembre 572/100, Novembre-Dicembre 570/100, Dicembre-Gennaio 570/100, Gennaio-Febbraio 571/100.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 57.50, per giugno 58.25, luglio-agosto 59.25, settembre-dicembre 60.25. fiacco

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.— per giugno 15.15, per luglio-agosto 15.15, per settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.70, per giugno 23.65, luglio-agosto 23.15, settembre-dicembre 22.—. calmo

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per giugno 30.65, luglio-agosto 30.60, settembre-dicem. 30.30. calma

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 41.25, per giugno 41.50, luglio-agosto 41.—, settembre-dicembre 37.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.25 calmo, bianco per mese corr. 25—, per giugno 25⅛ fiacco, per luglio-agosto 25½, per ottobre-gennaio 25⅜, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 8. (Chiusa). Per maggio 16.40, per giugno 16.55, luglio 16.65, agosto 16.85, settembre 16.05, ottobre 17.15. calmo

Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a cs. 8⅛. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars a sera dell'8 maggio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
I	Tyria	8	Caricazione
1a			
8	Iago	9	»
6	Cleopatra	10	»
9	Austria	17	Scaricazione
12a	Amphitrite	10	Caricazione
12b	Thrachy	11	»
13a	Agrumaria	11	»
13b	Hungaria	8	Scaricazione
14	Balaton	12	»
17	Teresa	12	»
21	Segesta	8	Caricazione
22	M. Bacquehem	20	Scaricazione
23	Deak	8	Caricazione
24	Dubrovnik	8	»
25			
Molo I	Maria B.	9	»
» II	Toro	9	»
Molo IV	Algarvo	10	»
» »	Saint Wandrille	15	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazza per lavori di casa. Referenze indispensabili. Indirizzo al Piccolo. 85

CERCO ragazzo, con paga, per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, via Vincenzo Bellini 13. 237

CERCASI PORTINAIO (calzolaio o sarto) offredogli bellissimo alloggio. Indirizzo al Piccolo. 296

CERCASI prontamente ragazzo per negozio, buona paga. Indirizzo Piccolo. 9107

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 344

CERCASI bambinaia friulana giovane, capace lavori di casa. Via Romagna 10, IV, sinistra. 11-12 ant. 6973

CERCO cameriera dalle ore 8 antimeridiane alle 12. Stipendio corone 16. Indirizzo al Piccolo. 334

CERCANSI mezze lavoranti, garzone sarte donna. Solitario 3, terzo. 330

CERCASI servetta 16-18 anni. Belvedere 8, porta 10. 317

CERCANSI lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 329

CERCASI prontamente domestica. Via Canova N. 14, porta 17. 6968

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 315

CERCANSI prontamente apprendisti pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 314

CERCANSI garzoni con paga. Piazza Caserma 3, Gius. Egfiger. 7019

CERCASI ragazza mezza lavorante sarta donna. Caserma 16, IV p., porta 12. 7024

CERCASI prontamente donna servizio. Via Conti 24, porta 16. 7028

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte donna. Via Barriera vecchia N. 21, p. II. 7023

CERCANSI bonne tedesca che sappia istruire bambini, una cameriera possibilmente toscana ed una ragazza per tutti lavori. Via Ghega 2, III. 330

CERCANSI mezzo lavorante e garzone calzolaio. Via Foscolo 9. 401

CERCASI brava stiratrice. Via Belvedere 37, II. 403

CERCASI prontamente brava donna prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 404

CERCANSI lavoranti, apprendisti fabbri capaci per bottega. Indirizzo Piccolo. 406

CERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Via Lazzaretto vecchio N. 46, III piano. 376

CERCASI brava domestica tedesca sappia leggere e scrivere, indispensabili buoni attestati. 20 corone. Indirizzo Piccolo. 410

---

†

RODOLFO GÄRTNER

I. r. Capitano di I classe del reggimento fanti N. 97

spirò improvvisamente oggi.

I desolati sottoscritti partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

TRIESTE, 8 Maggio 1906.

Maria ved. Gärtner madre — **Enrico cap. Gärtner** fratello
Bianca Gärtner-Camelli cognata — **Clementina** ed **Ernestina Gärtner** nipoti

Serve quale partecipazione diretta e si prega caldamente d'esser dispensati da visite di condoglianza.

Ringraziamento

A tutte quelle benevoli persone le quali in molteplici maniere largamente compartecipparono alla irreparabile sventura onde fu colpita per la immatura perdita dell'amorosissima madre e diletta consorte, riconoscentissima, pubbliche grazie rende la

Famiglia GIOSEFFI.

---

†

MATTEO SAINA

Bidello dell'i. r. Accademia l. p.

dopo lunghe sofferenze spirava quest' oggi nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

La consorte **Matilde** unitamente ai figli, affranti dal dolore, partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 10 corr. alle ore 4½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di piazza Lipsia.

Trieste, 8 Maggio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

CERCASI ragazza per latteria. Indirizzo al Piccolo. 409

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta uomo. Via Crociera 8. 7039

CERCASI garzona gilettante, con paga. Piazza Barriera 11, porta 16. 7042

CERCASI ragazza leggero lavoro prime ore mattinali. Indirizzo Piccolo. 378

CERCASI prontamente pratica domestica o prestaservizi, per famiglia due persone, senza cucinare. Indirizzo Piccolo. 375

CERCASI cameriera tedesca si occupi camere e bambina. Via Giulia 20, IV. 6982

CERCANSI pratiche lavoranti di bianco e sarte donna, prontamente. Nicolò Machiavelli 3, IV, porta 12. 349

CERCASI ragazza lavorante per calzoni. Via Settefontane N. 14, III p. 6980

CERCASI ragazzo con paga per negozio olio e commestibili. Indirizzo al Piccolo. 373

CERCASI prontamente ragazza sarta donna. Indirizzo Piccolo. 358

CERCASI macchinista. Piazzetta Scuole israelitiche N. 2, porta 12, 3. 6977

CERCASI ragazza per bambina alcune ore giornata. Indirizzo Piccolo. 345

CERCASI prontamente ragazzo praticante manifatture, con piccola paga. Indirizzo Piccolo. 415

CERCASI ragazza per pulire e attendere scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 9114

CERCANSI lavoranti e garzoni falegnami. Via Capitelli 28. 427

CERCANSI garzone stiratrici quattro corone settimana, e incollatrice. Stabilimento Rosin, via Ronco 6. 7053

CERCANSI brave lavoranti sarte donna. Non capaci inutile presentarsi. Indirizzo Piccolo. 426

CERCASI prontamente brava domestica. Giulia 7, IV p. 7054

CERCASI garzona sarta donna. Via Porta 3, II. 7061

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via S. Giusto N. 18. 432

CERCASI abile mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 437

CERCASI giovane mezzo lavorante bandaio installatore. Via Gelsi 7. 7072

CERCO mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 423

GARZONA mezza lavorante sarta donna, cercansi. Foscolo 25, I, sinistra. 7068

TAPPEZZIERE e altri operai, cercansi per impresa pompe funebri. Indirizzo Piccolo. 421

PIAZZISTA cercasi per diversi buoni articoli molto convenienti. Offerte C. V. Piccolo. 7050

SARTA signora sola cerca ragazza che sappia cucire e leggeri lavori domestici. Lazzaro 6, porta 5. 7046

STANZA ammobiliata, cucina, si darebbe donna sola o coniugi soli, verso governo domestico. Indirizzo Piccolo. 392

DOMESTICA con buoni attestati, possibilmente tedesca, cercasi. Via Rapicio N. 3, porta 5. 6981

FACCHINO capace, pratico ramo droghe, buoni certificati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 316

MURATORE capace, attivo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 380

CAMERIERA per albergo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 420

CUOCA e cameriera tedesca cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 390

BALIA giovane friulana, fresca di latte, cercasi prontamente. Ruggero Manna 9, II, sinistra. 7014

BAMBINAIA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 418

SIGNORINA energica conoscente l'italiano e tedesco viene cercata per le mansioni di scrittoio d'un primario albergo. Scrivere «J. S. H.» Piccolo. 9102

APPRENDISTI fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 266

CASA in Dalmazia cerca prontamente abile corrispondente e contabile con perfetta conoscenza delle lingue croata, tedesca ed italiana. Sarà preferito chi conosce pure il francese. Emolumento da convenirsi. Offerte sub «R. 1906» al Piccolo. 189

PERITO stimatore in preziosi cerca impiego presso Monte o stabilimento pegni qualunque città. Scrivere «Perito» posta Fiume. 6916

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, traduttore, contabile, offresi alcune ore giornalmente. Scrivere «Casella 71» Stadion. 4381

IMPIEGATO dello Stato cerca per alcune ore dopopranzo occupazione quale corrispondente italiano, tedesco, contabile, oppure amministratore di case. Offerte al Piccolo «G. F.» 6884

MASSAIA trentacinquenne cerca posto presso distinto signore. Offerte sub «Helma» al Piccolo. 411

CONDUTTORE esperto per trattoria, osteria, con cauzione, offresi. Indirizzo al Piccolo. 353

CUOCA italiana, buoni attestati, cerca occupazione piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 362

IMPIEGATO conoscente italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, cerca occupazione ore libere. Offerte Piccolo «Attivo». 4816

OFFRESI giovane donna per assistere ammalati o puerpere. Indirizzo Piccolo. 417

CORRISPONDENTE espertissimo tedesco, italiano, inglese, francese, contabile, dattilografo, offresi singole ore. Offerte al Piccolo sub «Espertissimo». 7037

MARITO, moglie, offronsi portinai, miti pretese, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 383

CUOCA bravissima desidera collocarsi presso signori soli, preferisce fuori. Gentili offerte al Piccolo sub «Giulia». 7047

SPEDIZIONIERE trentenne, corrispondente italiano, tedesco, acquisitore, esperto contabile, offresi. Ottime referenze, lunga pratica. Offerte «Spediteur» postrestante Barriera vecchia, verso scontrino. 7008

OFFRESI domestica slava capace tutti lavori, comprende l'italiano. Indirizzo Piccolo. 370

OFFRESI ragazzo quattordicenne pratico commestibili. Ireneo 3, I. 328

OFFRESI sarta da uomo per calzoni e gilets. Indirizzo Piccolo. 321

GIOVANE celibe in pensione offresi quale custode oppure inserviente di scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 369

GIOVANE onesto, con bella calligrafia offresi per scrittoio, anche come fattorino. Offerte «Diciannovenne» Piccolo. 347

RAGAZZA riscuotitrice offresi prontamente anche lavori magazzino. Offerte «Premura» Piccolo. 7013

RISCUOTITORE pratico con cauzione, offresi verso percentuale o paga mensile. Sub «Percentuale» Piccolo. 342

PORTIERE offresi. Offerte al Piccolo sub «Portiere». 355

OFFRESI vedova robusta per lavori domestici tutto giorno, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 430

EX conduttore di caffè-restaurant offresi quale direttore di caffè o restaurant. Conosce le lingue italiana, tedesca e slava. Offerte al Piccolo sub «Direttore 38». 393

IMPIEGATO pratico spedizioni fabbrica cerca occupazione. Offerte «V. R.» Piccolo. 9110

ISTRUZIONE

CERCASI maestro, maestra zittera. Indirizzo serio, artistico. Offerte «Accordzither» Piccolo. 9116

CERCASI studente reali tedesche per impartire lezioni. Acquedotto 98, pianoterra, 2. 319

PAGHEREBBESI 40 cent. ora accompagnatrice piano musica leggera. Offerte «Musica» posta Barriera. 6976

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via San Lazzaro 7. 4919

PRINCIPIANTI italiano, francese, tedesco, inglese, sloveno, croato, latino, greco. Corone 4 mensili. Farneto 3. 6444

TENITURA libri, conteggio commerciale, corrispondenza, grammatica, conversazione tedesca, italiana. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. Onorario: Una-due corone. 9113

SIGNORINA tedesca del Nord darebbe lezioni grammatica, conversazione. Prezzo mite. Eventualmente recasi a domicilio. Offerte «Nord» Piccolo. 348

STUDIO fotografico Pola cerca abile piazzista, buone provvigioni. Indirizzo Piccolo. 338

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 386

AFFITTANZE

CONIUGI SOLI cercano quartierino città, anche in campagna. Gentili offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 398

STANZA eventualmente con costo, ingresso libero, cercasi. Offerte «Viennese 28» Piccolo. 341

CERCASI prontamente in campagna bella stanza ammobiliata con fino costo. Offerte piazza Ponterosso 7, porta 16.. 377

CAMPAGNA-città cercansi una, due camere ammobiliate. Offerte «Prontamente» Piccolo. 9117

SIGNORE cerca per 1.o giugno stanza ammobiliata possibilmente ingresso libero, posizione centrica, con costo. Offerte «Giugno» Piccolo. 343

FORESTIERO cerca prontamente per sè e la sua signora, stanza ammobiliata con due letti ed un salone, buona pensione, presso distinta famiglia, centro, primo, massimo secondo piano. Offerte sub «A.» inviare al Piccolo. 7001

AFFITTANSI due bellissime stanze, una ingresso libero. Torre bianca 13, II. 382

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, camerino bagno, cucina, con poggiuolo, Giulia 16. 26

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, sei stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 110

AFFITTANSI in via Giovanni Boccaccio 19, diversi quartieri grandi e piccoli, forniti di tutte le comodità e comforts, casa in costruzione. Luce elettrica. Apposito incaricato trovasi sopraluogo giornalmente dalle 5 alle 7. 133

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Sette fontane 33 A, quarto. 245

AFFITTASI per 24 agosto piazza Leonardo da Vinci N. 1 e Galileo N. 3 bellissimi quartieri da due, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. 5757

AFFITTASI prontamente stanza vuota, unica subinquilina. Istituto 32, terzo, destra. 7009

AFFITTASI bottega buone condizioni. Carradori 15. Visitare ore 12-1. 7005

AFFITTASI grande villa signorile con giardino e campagna vicinissima città. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 7004

AFFITTASI grande tettoia con quartiere soprastante, cortivo, vicinissimo piazza Barriera. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 7002

AFFITTANSI prontamente in campagna quartieri 2 camere, camerino, cucina e camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 352

AFFITTANSI due camere vuote, ingresso libero, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 371

AFFITTASI camerino soleggiato, parchettato, eventualmente costo(, signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 367

AFFITTASI elegante camera, volendo anche con due letti e salotto. Giorgio Galatti 18, porta 13. 364

AFFITTASI camera, comodo cucina, acqua. Belvedere 25, III, porta 24. 350

AFFITTASI per agosto splendido quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, via Ugo Foscolo 27, I piano, prezzo mite. Rivolgersi portinaia. 359

AFFITTASI prontamente camera ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 340

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 340

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, chiara, con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 324

AFFITTASI stanza ammobiliata per una, due persone, centro città. Indirizzo Piccolo. 318

AFFITTASI pel 24 maggio in via Fabbri 4, quarto piano, quartiere di una stanza, due camerini e cucina. Prezzo da convenirsi. 357

AFFITTASI cameretta vuota, ingresso libero. Belvedere 25. 395

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Acquedotto 35, vis-à-vis scuola. 7038

AFFITTASI stanza ammobiliata unico subinquilino. Via Santa Caterina 16, primo. 7034

AFFITTASI camera ammobiliata, prezzo mite. Via Canova N. 11, secondo. 7040

AFFITTASI stanzetta ammobiliata 6 fiorini mensili, escluso donne. Via Campanile 3, quarto piano. 9109

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate, centro città. — Indirizzo Piccolo. 4529

AFFITTASI prontamente, causa partenza, quartiere 3 stanze, camerino e cucina. Belvedere 30, I. 4871

AFFITTANSI anche prontamente via Capuano 6, bellissimi quartieri rimessi a nuovo, primo piano, 5 stanze, camerino, terrazza, cucina e giardino; terzo piano 5 stanze, camerino e cucina. 4879

AFFITTANSI prontamente via Commerciale 13, grande stanza, cucina, corone 370. Agosto tre quartieri 4 stanze, corone 840; 3 stanze, corone 550; 2 stanze corone 400. 4880

AFFITTANSI quartieri, magazzini, splendidi villini, camere Hotels Milano durante Esposizione. Informazioni: Trieste-Office, via S. Giovanni 18 (angolo Torrebianca), telefono 1473. 7043

AFFITASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Solitario 14, I, destra. 7017

AFFITTASI stanza vuota. Via Pondares 21 III p., destra. 7021

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 422

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, volendo costo. Caserma 16, III. 7055

AFFITTASI stanzetta ammobiliata chiara. Nicolò Machiavelli 6, III, escluse donne. 7069

AFFITTANSI pel 24 agosto quattro stanze con poggiuolo e nove finestre in Corso, angolo Ponterosso, uso scrittoio o lavoratorio. Per informazioni: Negozio Linoleum, Corso 2. 436

AFFITTANSI agosto tre bellissimi quartieri di una, quattro e cinque stanze, due magazzini uno prontamente uso botteghino. Via S. Lucia 4. Rivolgersi hotel Garni 21, ore 11. 7070

DA affittare in campagna Parisi, Gretta N. 34: Casa messa a nuovo, con acqua e gas, con giardino o senza; un quartiere da 5 stanze eventualmente 7, e uno da 4 stanze. Entrata tanto in via Miramar come Salita di Gretta. 9111

OCCASIONE. Causa partenza subaffittasi corone mille pianoterra villa signorile 3 stanze grandi, 3 piccole, massimo comfort, proprio giardino. Esigesi famigliuola distintissima. Indirizzo Piccolo. 252

QUARTIERI rue camere, camerino, cucina, e due camere, cucina, affittansi prontamente. Via Torricelli 7, portinaia. 58

QUARTIERI, botteghe, magazzini, granai, tanto prontamente che per agosto appigionansi. Rivolgersi Corso 47, I. 135

VIA Belvedere 40, casa in costruzione all'angolo di via Monti, affittansi quartieri grandi e piccoli, forniti di tutte le comodità e comforts. Apposito incaricato trovasi sopraluogo giornalmente dalle 5 alle 7. 134

CAMPAGNA affittasi elegante quartiere 4 stanze, camerino, cantina, sparherd, gas, bellissimo giardino, posizione salubre, vista incantevole, cor. 860. Scorcola 212, villa Eisner. 217

A Monfalcone affittasi verso modico prezzo un villino con giardino per l'estate. Indirizzo al Piccolo. 335

PRONTAMENTE affittansi due bellissime stanze, camerino, cucina, ecqua e gas, fino agosto. Via G. Boccaccio N. 9, portinaia. 7027

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Spiridione 7, secondo. 414

SUBAFFITTASI stalla per 12 cavalli, pronta. Torricelli 14. 6978

STRUGNANO. Villa d'affittare 4 stanze ammobiliate, cucina, cantina, bagno di spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 339

STANZA bene ammobiliata, chiara, stufa, II p., affittasi signore distinto. Rivolgersi via della Crociera 8, (fra Stadion-Piazza San Francesco) al portinaio. 6972

QUARTIERI soleggiati tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, comfort moderno, ascensore, luce elettrica, affittansi pel 24 agosto. Via Giovanni Boccaccio N. 29, dalle 5 alle 7. Informazioni sopra luogo. 4896

PER L'ESTATE affittansi alcuni quartieri posizione salubre, asciutta, casa isolata. Informazioni presso floricoltore Fonda, Palazzo Lloyd. 4557

DISTINTA famiglia affitta prontamente stanza ammobiliata. Kandler 3, I. 7020

CAMERA, camerino, cucina, d'affittarsi. Scorcola 41 (via Commerciale prolungata). 7048

SESANA. Affittansi per stagione estiva diverse stanze con tutti i comforts, a moderatissimi prezzi. Rivolgersi Hotel Central. 351

FAMIGLIA signorile affitta a distinti signori due stanze, eventualmente salotto, bagno, costo, soli subinquilini. Indirizzo Piccolo. 368

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 326

BOTTEGA affittasi prontamente con utensili, in posizione centrica, indicatissima per latteria. Indirizzo al Piccolo. 354

SUBAFFITTASI grande magazzino esterno, scrittoio, gas, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 4864

SPLENDIDA stanza con costo, fiorini 25. Piccolomini 6, I, sinistra. 402

UN quartiere due stanze, cucina prontamente fino 24 agosto da affittare a metà prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 322

QUARTIERE affittasi 4 camere, camerino, cucina, due poggiuoli, terrazza. Via Barriera vecchia 10, I. 366

QUARTIERE rinnovato sei stanze affittasi fiorini 575. Piazza Valle 2. 6979

LOCALI per uso negozi in centriche posizioni affittansi. Scrivere al Piccolo negozi. 7063

SUBAFFITTASI prontamente appartamento quattro stanze, veduta Romagna, corone seicentottanta. Indirizzo Piccoli. 4636

QUARTIERE campagna-città due camere, cucina, acqua, gas, affittasi agosto cor. 440. Via Margherita 13. 7012

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

PICCOLA scrivania larga 40, lunga 10-80 cent. cercasi. Indirizzo al Piccolo. 190

CASSA forte usata per libri e denaro, cercata prontamente. Offerte sub «M. K. R.» al Piccolo. 9097

BICICLETTA cercasi buono stato, per cassa. Offerte al Piccolo «Istria». 9115

PIANINO cercasi in perfetto stato. Offerte sub «Pianino» al Piccolo. 399

CERCANSI cassapanca, fusto letto, armadio, sedie, attaccapanni, credenza, tavolo cucina, mobili giardino. Gentili offerte inviare al Piccolo sub «Solidità». 6983

CERCASI casetta sette locali circa con giardino. Gentili offerte con indicazione prezzo inviare al Piccolo sub «Amenità». 6984

VENDONSI Duino, casa 12 locali, due rimesse, decreto osteria, orto, accessori. Sistiana, casa, giardino, decreto, osteria entrambe realità amena posizione, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 4985

VENDONSI canapè, due poltroncine in tappeti, divano, buon prezzo. Tappezziere, Fontanone 21. 6828

VENDESI a Roiano villino nuovo con campagna. Indirizzo Piccolo. 352

VENDESI villa con vasta campagna principio via Commerciale cor. 80.000. Zanier, Caffè Goldoni. 7030

VENDESI villa con campagna, tese quadrate 2000 (via Romagna) cor. 25 alla tesa. Zanier, Caffè Goldoni. 7029

VENDESI negozio in commissioni e manifatture bene avviato, causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 381

VENDESI stabile forte rendita anche parziale resto-prezzo. Offerte positive Piccolo sub «Amministratore». 389

VENDONSI mobili usati, materasso, mandolino, esclusi rivenditori. Maiolca 12, I, porta 4. 7006

VENDESI tappeto turco usato. Indirizzo Piccolo. 325

VENDESI casetta tre piani con undici quartieretti e negozio. Corone 16.000. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 7003

VENDONSI pianino, chiffonnier a due porte, vesti, vestiti e bluse, escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 374

VENDESI casa due camere, cucina, con orto, Opicina. Rivolgersi dal proprietario vis-à-vis campagna Pardo. 360

VENDONSI chiusure metalliche per lawntennis prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 336

VENDONSI ordigni per una bottega di bandaio. Via San Cilino 823, dalle 11 alle 3. 323

VENDONSI due paraventi buono stato. Corso 23, I p. 7026

VENDONSI fornimento stanza visita e piano Schnabel. Prezzo mod[i]ssimo. Barriera 5, III p., porta 26. 405

VENDONSI prezzo occasione due buonissimi letti completi, due chiffonniers due porte, armadio sei cassetti, bellissimo divano moderno, sgabelli. Canova 13, porta 5. 7041

VENDESI causa immediata partenza nuovissima stanza completa da letto adatta per Sposi. Indirizzo Piccolo. 413

VENDESI botteghino centrico frutta, erbaggi, generi diversi. Petronio, Caffè Goldoni. 416

VENDONSI dinamo, caldaie marine, caldaie Cornwal, usate in buonissimo stato. Offerte «Caldaie» al Piccolo. 7033

VENDESI macchina per cucire biancheria. Via Lazzaretto vecchio N. 32. . 9112

VENDESI prontamente cucina popolare. Indirizzo al Piccolo. 428

VENDESI causa lutto grande Zonofono 51 dischi, valore fiorini 300 per 130. Canova 13, porta 4, dalle 2—4. 424

VENDESI casa altipiano, nuova, con 10 locali, stalla, pozzo, terreno 700 tese, alberi fruttiferi, vicino stazione alpina Trieste. Corone 14500. Bizzai, Corso 22, II. 7057

VENDESI magnifico cane caccia razza pura pointer. Bizzai, Corso 22, II. 7058

VENDONSI buon prezzo letto moderno, susta, sgabello, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 429

VENDONSI prezzi minimi roulettes, sedie trasformabili, quadri, specchi. Acquedotto 3. 7064

VENDESI a prezzi veramente bassi, grandissimo assortimento stanze complete, semplici e di lusso; nonchè qualsiasi altro oggetto d'ammobiliamento. Cinque anni di garanzia. Dalla Torre, Acquedotto 3. 7065

DA vendere vestito grigio signora, statura media. Barriera 18, IV. 6974

DA vendere una calzoleria. Zanier, caffè Goldoni. 28

DA vendere casa a due piani e fondo per fabbricare due case, una accanto la vecchia via Rigutti N. 13 e l'altra prospettante la via Molino a vento; altro fondo grande via Belvedere per fabbricare due case prospettanti la via suddetta, tese 900 q.; altro via dello Scoglio tese 884 q., detto 242 q.; altro via Rossetti prolungata 550 q., altro in Rozzol 270 q. Affare adatto per gli speculatori. Via Nicolò Macchiavelli 32, Kremser. 7032

DA vendere fondo da fabbrica in via del Porta. Informazioni Hotel Central, qui. 9101

BIGLIARDO zonetti completo, buonissimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4953

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, lavoro solidissimo, con garanzia. Cecilia 14. 27

CAVALLO sincero, altezza pugni 15¾, forte trottatore, cercasi. Offerte, prezzo «Largo» Piccolo. 6789

BICICLETTA Libertè vendesi f. 25, vera occasione. Ponzianino N. 5. 6936

AUTOMOBILE a due posti, in buonissimo stato, vendesi per cor. 2800. Offerte sub «Automobile» Piccolo. 9087

MANDOLINO usato vendo anche rate, prendendo lezione. M. G. Fiocca, Settefontane 1. 6874

MOBILI. Partendo vendesi moderna stanza letto e cucina (nuove, eleganti). Via Boccaccio 2, I (destra). 7036

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, da vendere. Farneto 44, p. 2°. 394

BICICLETTA bellissima, bassa, da vendere. Via Cassa risparmio N. 12. 7025

PIANOFORTE lungo, perfetto, primaria fabbrica, vendesi prezzo occasione. Acquedotto 31, terzo. 7035

CRESIMA. Vestito bianco per ragazzina dodicenne, moederno, comprese scarpine, vendesi. Indirizzo Piccolo. 407

OCCASIONE vendesi camera da letto, lavoro ordinato. Bachi 11, I p. 7016

TELEFONO stanza perfettissimo, doppia stazione vendesi compresi accessori. Indirizzo Piccolo. 391

NEGOZIETTO commestibili avviatissimo, buonissimo affare, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 391

PIANO (quasi nuovo) di Vienna vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 280

MAGNIFICO vestito battista quasi nuovo, e bluse, vendonsi buon prezzo, vis-à-vis Sanatorio. Chiadino 786. 7014

MACCHINA nuova «Miramar» per calze che costò 100, vendesi per 35 causa partenza. Foscolo 16, III, porta 17. 6969

GRANDIOSI orecchini di gran lusso di splendidi grandi brillanti vendonsi occasione, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 365

SINGER buonissima vendesi prontamente fiorini 20. Via Alighieri 15, mezzanino. 7018

SINGER buonissima, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Acquedotto 27 (Trattoria). 388

PREZZO d'occasione vendonsi bicicletta e schioppo retrocarica, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 331

MACCHINA Singer originale nuova vendesi occasione. Gatteri 10, I, sinistra. 7051

DEPOSITO legnami e cornici, cedesi in centrica posizione. Scrivere al Piccolo cornici. 7062

FALEGNAME vende camera da letto e pranzo, prezzi d'occasione. Via Rotonda 4, angolo Madonna mare. 7060

OCCASIONE. Camera da letto per sposi, mobili quasi nuovi, vendesi fiorini 90. Vendesi anche singoli pezzi. Foscolo 26, primo. 7071

MOTOCICLETTA poco usata prezzo occasione presso Gius. Egger, piazza Caserma Trieste. 6678

DENARO bene impiegato. Vendesi caffè-bottiglieria, splendida posizione, Canal grande, Venezia. Vianello, Caffè Goldoni, Trieste. 6596

FALEGNAME vende stanza letto solida. Maiolica N. 8. 7031

CARRO con «zaia», da un cavallo, da vendere, nuovo. Massimo d'Azeglio 8, dal fabbro. 6925

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PAPPAGALLO grigio, coda rossa fuggito; mancia portandolo Nuova 22, secondo. 2106

MANCIA generosissima a chi porterà o anche può dar esatta indicazione dove si trova cane Dachs bastanrdo color nocegiallo, piccola cicatrice zampa anteriore destra, risponde nome «Riff», smarrito sabato-domenica. Indirizzo via Istituto 10, terzo piano. 7015

SMARRITE due chiavi legate; mancia portandole Piccolo. 386

SMARRITE domenica gruppo cinque medaglie, una Audax italiano, nominale, senza valore. Mancia generosa portandole Piccolo. 431

GENEROSISSIMA mancia essendo cara memoria a chi riporterà catena lunga smarrita dalla via Poste-Piazza grande. Indirizzo Piccolo. 425

DIVERSI

SPERANZA. Ritirate lettera sub F. 363

ALDO. Ritirate lettera posta centrale. W. 7010

INCOGNITO ritirate solito luogo. Io nulla ricevei da tempo. Cecilia. 7067

EROS prelevate lettera prontamente sub «Eros» più numero età sua. 396

DISTINTA signorina desidera corrispondere con signore distinto, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Serietà» posta centrale. 361

SIGNORE di media età, in splendida posizione, desidera fare conoscenza con signorina o vedova senza figli, possibilmente dote, scopo matrimonio, massima segretezza. Offerte sub «Trautes Heim» verso scontrino fermo posta via Foscolo. 356

NEGOZIANTE attualmente associato tacitamente non volendo più oltre venir sfruttato cerca socio capitalista corone 20.000. Offerte sub «Droghe» Piccolo. 357

CEDESI capitale cor. 3600 tavolarmente assicurato, interessi 6%. Buonissimo affare. Indirizzo Piccolo. 372

CAPITALISTI disponenti corone 100.000 fino 200.000 cercansi, accetterebbersi anche diversi piccoli, per formare eventualmente società, onde ingrandire avviata importante lucrosissima industria. Offerte serie non anonime sub «Grandiosa industria» Piccolo. 7045

DISPONIBILI corone 10000 a 200.000 per I e II intavolazioni sopra case, fondi, campagne, città e territorio, interessi dal 4% in poi. Chero, Corso 21, II. 6923

GIOVANE negoziante, attivo e intraprendente, con lavoro solido sicuro, esistente parecchi anni, desiderando estendere proprio lavoro, associerebbesi a giovane desideroso dedicarsi commercio e che disponga corone 10.000. Offerte »Solidità» Piccolo. 419

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

400 corone cerca persona seria solvibile. Offerte «Garante» al Piccolo. 433

CERCANSI 12000 corone prima intavolazione di grande realità Raifenberg. Offerte «Raifenberg» Piccolo. 434

CERCASI socio trattoria centrica con 1500 corone. Dollenz Comp. Caffè nuova Stella Polare. 435

GISELLA Donner mode confezioni vendonsi costumi signora prezzi bassissimi. Via S. Antonio 6. 7049

SOLTANTO per pochi giorni. Nel negozio in via Sebastiano N. 2, vendonsi a prezzi eccezionali, bluse, sottane, mattinée, calze, copribusti ecc. 7066

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, di pachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, cucine moderne, prezzi irrisori, mancanza spazio. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 397

PITTORE assume qualsiasi lavoro anche di tappezzeria, prezzi modicissimi. Fiumato, Riborgo 8.

ISTANZE d'ogni genere, redige ufficio via Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 346

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento firme mondiali offre prezzo eccezionale cassa, rate, scambio, nolo causa trasloco. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 13. 7039

BARRIERA 18, quarto, destra. Si confezionano vestiti da uomo e donna, massimo buon prezzo. 6975

ASSUMO traduzioni qualsiasi genere, francese, tedesco all'italiano. Indirizzo Piccolo. 337

CERCANSI decreto vendita birra e ragazza piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 4861

VINO Opollo, dalmato, istriano, 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto. 6943

BURRO delle Alpi f. 108. Deposito Chiozza 33. Suban. 127

PILLOLE purgative S. Marco indicatissimi nella stitichezza, disturbi emorroidiali ecc., trovansi nelle principali farmacie. 10

DIAMANTI orecchini solitari stupendi perfetti, fiorini 380 vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 77

PIANOFORTI «Mignon» ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem, telefono 1354. 3571

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 3571

CATENE da signora, lunghe metri 1.60, di vero oro americano, vendonsi al prezzo di cor. 8 e 10 l'una, soltanto per breve tempo presso P. Bogomil, via S. Lazzaro N. 4, porta 6. (Si spedisce anche verso rivalsa). 4908

CRONOMETRO tre casse oro 18 carati, flor. 125. Occasione. Piazza Borsa 9. 78

MORANA unico preparato per distruggere le cimici. Trovasi nella drogheria Farneto 33. 7011

PETROCAPTOL petrolio inodoro per 1 pelli solamente farmacia Rovis 50 soldi. 438